Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
1	Corriere delle Alpi	15/04/2019	*VAIA, TASK FORCE DI TECNICI PER I PROGETTI E I CANTIERI*	2
15	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	15/04/2019	*CUNICOLI DI CLAUDIO, PARTONO I LAVORI SITO CHIUSO PER 3 MESI*	4
1	Il Gazzettino - Ed. Udine	15/04/2019	*PATTO A TRE PER PRESIDIARE IL COMUNE*	5
1	La Nazione - Ed. Massa	15/04/2019	*SPIAGGIA NUOVAMENTE INVASA DAL LAVARONE' SCURO*	6
29	Il Cittadino - Edizione Valle del Seveso	13/04/2019	*SABATO "VERDE": LAVORI STACCIONATA LUNGO IL VILLORESI*	7
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Ilgazzettino.it	15/04/2019	*SICUREZZA, PATTO FRA TRE ENTI A TUTELA DEL COMUNE SOTTO IL LIVELLO DEL MARE*	8
	Ambientesicurezzaweb.it	15/04/2019	*RISCHIO IDROGEOLOGICO: AL VIA IL PIANO NAZIONALE*	9
	Anconanotizie.it	15/04/2019	*SANA ALIMENTAZIONE, RECUPERO AREE E AMBIENTE, C'E' IL CONCORSO DEMETRA*	44
	Bologna2000.com	15/04/2019	*STANZIATE IMPORTANTI RISORSE ECONOMICHE AL CONSORZIO BURANA PER INFRASTRUTTURE IRRIGUE E DI SCOLO*	45
	Cittametropolitana.fi.it	15/04/2019	*UNA STRADA DI SERVIZIO LUNGO LA GREVE PER IL TRANSITO DI PEDONI E BICICLETTE*	46
	Corrierealpi.Gelocal.it	15/04/2019	*UNA TASK FORCE DI PROFESSIONISTI A VILLA PATT PER FARE I PROGETTI DELLA RICOSTRUZIONE*	47
	Fidest.wordpress.com	15/04/2019	*POTENZIATO IL PIANO IRRIGUO NAZIONALE*	50
	Ilrestodelgargano.it	15/04/2019	*FONDI EUROPEI E PATTO PER LA PUGLIA: LO STATO DI ATTUAZIONE E' IN PIENA ESECUZIONE*	54
	Lanuovasardegna.it	15/04/2019	*ARBOREA, RIPARATA LA STRADA SCAVATA DALL'ACQUA*	57
	Meteoweb.eu	15/04/2019	*RISORSA IDRICA, ANBI: TERRENI RICCHI DI SOSTANZA ORGANICA MIGLIORANO LA SICUREZZA IDROGEOLOGICA*	59
	Modena2000.it	15/04/2019	*STANZIATE IMPORTANTI RISORSE ECONOMICHE AL CONSORZIO BURANA PER INFRASTRUTTURE IRRIGUE E DI SCOLO*	61
	PrimaPaginaNews.it	15/04/2019	*SICUREZZA IDROGEOLOGICA, VINCENZI (ANBI): "BENE USO COMPOST DI QUALITA'"*	63
	Quotidianodiragusa.it	15/04/2019	*RAGUSA E GIARRATANA VERSO IL CONTRATTO DI FIUME*	64
Rubrica	**Acqua e risorse idriche**			
55	Affari&Finanza (La Repubblica)	15/04/2019	*COSI' L'ACQUA DEPURATA AIUTA IL CLIMA*	66

Corriere Alpi

Quotidiano

Data 15-04-2019
Pagina 1+8
Foglio 1 / 2

ATTIVATA DALLA REGIONE

Vaia, task force di tecnici per i progetti e i cantieri

La "struttura di missione" sarà allestita nella sede di Veneto Strade a Villa Patt di Sedico i tempi per arrivare all'avvio dei lavori sono strettissimi, non oltre il 30 settembre

Viene costituita nella sede di Veneto Strade a Villa Patt di Sedico una task force formata da professionisti che saranno assunti dalle varie società della Regione. Il loro compito è di realizzare in tempi brevissimi i progetti per la ricostruzione del dopo Vaia. Progetti che dovranno essere pronti e cantierati per il 30 settembre. Solo cinque mesi di tempo quindi per fare moltissimi progetti per il dopo alluvione in tutta la provincia, dalle strade, ai paravalanghe, alla pulizia dei boschi. La struttura di missione, come viene chiamata, lavorerà per tre anni, e avrà il compito di fare progetti per opere del valore di un miliardo in totale. Una sfida mastodontica che la Regione intende affrontare, insieme con Comuni, Provincia e altri enti, partendo da una struttura tecnica e professionale adeguata.

DAL MAS / A PAG. 8

L'assessore regionale Bottacin

IL DOPO VAIA

Una task force di professionisti a Villa Patt per fare i progetti della ricostruzione

Si chiama "Struttura di missione", durerà tre anni e dovrà agire molto in fretta per aprire i cantieri entro settembre

Francesco Dal Mas

BELLUNO. Per i cantieri della ricostruzione dalla tempesta Vaia, la Regione ha costituito una task force di tecnici che avrà sede a Villa Pat di Sedico. Con un compito: non perdere un'ora di progettazione e di gare per non perdere un euro dei 220 milioni di lavori da far partire entro il prossimo 30 settembre. Ben 13 gli esperti a disposizione di quella che viene chiamata "Struttura di missione". L'operazione trova in Gianpaolo Bottacin, assessore regionale alla protezione civile, il suo punto di riferimento politico.

Come sarà la "macchina da guerra"?

«La Regione assegna tre suoi dipendenti di comprovata esperienza nella gestione di eventi emergenziali, alla Struttura di missione. E contestualmente autorizza Veneto Strade, Veneto Acque e Arpav ad avvalersi di un totale di 13 figure professionali aggiuntive per la durata dell'operatività della Struttura di missione».

Figure da assumere, se necessario?

«Evidentemente. La Regione, inoltre, incarica la Direzione Gestione Post Emergenze a predisporre il modello di apposita convenzione con Anbi Veneto per il reperimento di quattro figure professionali. La task force opererà negli uffici di Veneto Strade nella sede di Sedico».

Ci si è chiesti, in questi giorni, perché il Commissario abbia affidato a Veneto Strade la messa in sicurezza dei siti valanghivi, a Veneto Acque la bonifica del lago di Alleghe. E perché sono stati coinvolti anche i Consorzi di Bonifica.

«È semplice: perché hanno la struttura organizzativa per fare presto e bene. Quei 220 milioni di euro dobbiamo impegnarli in progetti definiti ed autorizzati entro 5 mesi».

Rifaccia un po' i conti di quanto arriverà in Veneto.

«Il presidente del Consiglio dei Ministri ha assegnato al Veneto la somma complessiva di 755.912.355 euro per il triennio 2019-2021 di cui 232.588.417 euro per il 2019. Con decreto legge 119 sono stati inoltre assegnati alla Regione 149.635.484 euro per quest'anno e 21.846.792 per il 2020. A questi si aggiungono i fondi già erogati per il 2019 pari a circa 30 milioni di euro. Il Commissario delegato, quindi, nei prossimi tre anni è tenuto ad affidare opere per quasi un miliardo».

Chi si occupa di che cosa?

«Per gli interventi di difesa idrogeologica, il Commissario delegato si avvale dei Servizi forestali regionali per le attività di regimazione dei torrenti montani, gli interventi di ripristino delle strade silvo-pastorali, la difesa dalle frane e le attività di rimboschimento».

A chi fa capo il ripristino dei corsi d'acqua?

«Il Commissario si avvale della struttura della Difesa del suolo e dei Geni civili della Regione».

Veneto Strade, oltre alla viabilità, ha pure il compito della messa in sicurezza delle frane.

«Le opere di difesa valanghiva nonché gli interventi di rimozione dei boschi schiantati, verranno progettate da Arpav coinvolgendo Veneto Strade per quanto vi è di relativo a tutte le procedure di affidamento».

I Comuni stanno a guardare?

«Assolutamente no. I Comuni interessati dall'evento,

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Alpi

Quotidiano

Data 15-04-2019
Pagina 1+8
Foglio 2 / 2

complessivamente 206, opereranno, in relazione agli interventi autorizzati e alle risorse impegnate dal Commissario, al ripristino delle strutture pubbliche di loro competenza».

Ce la farete in cinque mesi ad organizzarvi per partire?

«Il Commissario delegato è chiamato ad un impegno eccezionale per contenuti e tempistica. La dimensione di questo impegno è desumibile, oltre che dalle rilevanti risorse stanziate, oltre 900 milioni di euro in tre anni, dagli oltre 200 milioni di euro che Veneto Strade dovrà appaltare per opere stradali ed opere di difesa valanghiva e di ripristino del patrimonio boschivo, dagli oltre 100 milioni di euro di opere idrauliche atte a migliorare la resilienza della rete idraulica alle mutate condizioni climatiche che i Consorzi di Bonifica dovranno appaltare e realizzare e, infine, negli oltre 300 enti e soggetti attuatori che il Commissario è chiamato a coordinare».

La "Struttura di missione", con sede a Sedico, sarà dunque a servizio di questi 300 enti?

«Sì. Ha il compito, in sostanza, del coordinamento tecnico, oltre che della progettazione, di tutte le attività a supporto delle azioni commissariali. Farà riferimento diretto al Commissario e coordinerà i soggetti attuatori affiancandoli nella verifica e predisposizione della documentazione progettuale, nell'iter di affidamento di lavori e servizi oltre a monitorare l'avanzamento delle procedure sì da garantire il rispetto dei cronoprogrammi».

Quali tempi avrà?

«La struttura opererà per un periodo di tre anni». –

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Nelle foto un bosco dell'Agordino schiantato dopo il passaggio di Vaia e a destra l'assessore regionale Gianpaolo Bottacin

L'assessore Bottacin «Saranno affidate opere per il valore di un miliardo di euro»

Il commissario delegato coordinerà 300 tra enti e soggetti attuatori del piano

Corriere Alpi

Vaia, task force di tecnici per i progetti e i cantieri

BELLUNO

Una task force di professionisti a Villa Patt per fare i progetti della ricostruzione

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

il Centro
L'Aquila

Quotidiano

Data 15-04-2019
Pagina 15
Foglio 1

Cunicoli di Claudio, partono i lavori sito chiuso per 3 mesi

di Mario Sbardella
AVEZZANO

Stop alle visite per tre mesi ai Cunicoli di Claudio, dove sono ai nastri di partenza gli interventi di bonifica e riqualificazione del sito archeologico finanziati dalla Camera di commercio dell'Aquila. In vista dell'avvio dei lavori appaltati dalla Soprintendenza archeologica, per un investimento di 250mila euro dell'Ente camerale, il Consorzio di bonifica ha stretto le maglie delle autorizzazioni per le visite guidate al sito – da dove cominciò la scomparsa del lago Fucino avviata dall'imperatore romano Claudio – sempre più gettonato sul versante del turismo nazionale e internazionale. L'impresa ha già effettuato il primo sopralluogo nell'area sotto la guida dei tecnici del Consorzio. «L'intervento della Sopritendenza, finanziato dalla Camera di commercio», afferma il presidente dell'Ente di bonifica, **Gino Di Berardino**, «ci ha costretti a sospendere le autorizzazioni per le visite guidate nell'area archeologica per i prossimi tre mesi. L'operazione, però, darà ulteriori impulsi alla crescita del turismo nel parco dei Cunicoli di Claudio, un'opera di straordinaria importanza sempre più in crescita nel circuito del turismo, non solo nazionale».

Scatta il conto alla rovescia, quindi, per aggiungere un altro importante tassello all'ampliamento del percorso per le visite guidate, al momento limitate solo al Cunicolo del Ferraro, mentre il Maggiore è inaccessibile ai non addetti ai lavori.

Qui, in questo angolo di paradiso circondato dalla pineta, che è stata completamente bonificata alcuni mesi fa, prenderà forma un percorso ad hoc nell'area archeologica che potrà essere utilizzato per visite guidate sia nelle viscere della terra che all'esterno. Non resta, quindi, che attendere l'avvio dell'intervento che dovrebbe chiudersi nell'arco di tre mesi. E il rispetto dei tempi diventa importante in considerazione delle tante richieste che continuano ad arrivare per per visitare quella straordinaria opera idraulica di epoca romana che ha cambiato i destini del popolo marso. Un sito dove operano la Soprintendenza, la Dmc Terrextra (che ha organizzato l'ultima visita guidata di una ventina di turisti francesi), la cooperativa Limes, il gruppo di Borgo Incile, gli amici dell'emissario a Capistrello e che può dare linfa vitale alla crescita del turismo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Avezzano
COMMERCIO» SI TORNA A INVESTIRE
Cunicoli di Claudio, partono i lavori sito chiuso per 3 mesi
Pizza Trieste sbarca in città Apertura a giugno in centro
Pista ciclabile, le pecche da sanare

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Friuli
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 15-04-2019
Pagina 1+3
Foglio 1

Sicurezza idraulica

Patto a tre per presidiare il comune

Nella Bassa protocollo per elaborare strategie di integrazione ed iniziative di collaborazione per una più proficua gestione della sicurezza idraulica.

A pagina III

Sicurezza, patto fra tre enti a tutela del Comune sotto il livello del mare

IL PATTO

UDINE Con un protocollo di intesa tra Consorzio di Bonifica pianura friulana, Cafc e Comune di Carlino, firmato dai rispettivi presidenti Rosanna Clocchiatti e Salvatore Benigno e dal sindaco Diego Navarria, i tre enti si sono impegnati ad elaborare strategie di integrazione ed iniziative di collaborazione per una più proficua gestione della sicurezza idraulica e della tutela del territorio. Il Comune di Carlino - il cui territorio è situato in gran parte sotto il livello del mare e la cui sicurezza idrogeologica è affidata ad opere di bonifica idraulica e di drenaggio urbano potrà avvalersi della collaborazione fra Cafc e Consorzio per migliorare il deflusso delle acque meteoriche attraverso la interconnessione della rete fognaria e degli impianti di bonifica. Il Comune si impegna a sua volta a ad eseguire la pulizia ordinaria delle caditoie stradali, a segnalare tempestivamente eventuali guasti e cedimenti stradali riferibili a rotture dei collettori fognari e a modificare il proprio regolamento edilizio con una nuova disciplina degli allacciamenti alle reti fognarie. Viene, inoltre, disciplinata la possibilità di trasmettere alla Regione possibili schede di intervento per poter richiedere adeguate risorse finanziarie per risolvere eventuali criticità di natura idraulica che potranno essere individuate nel territorio. Secondo Benigno la convenzione «può rappresentare un modello per molti comuni, in particolare della Bassa Friulana, che potranno giovarsi della collaborazione fra Cafc e Consorzio nella difesa idraulica del loro territorio e per migliorare la gestione dei sistemi di allontanamento delle acque meteoriche. Il coordinamento delle attività con il Consorzio di bonifica si rivela, dunque, ancora una volta di fondamentale importanza per il territorio per le attività e per le comunità insediate. Per Clocchiatti «il comune interesse per la tutela ambientale e la difesa delle acque ha reso possibile la condivisione con Cafc di procedure e di professionalità che favoriscono una più efficiente azione sul territorio».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Massa Carrara
Lunigiana

Quotidiano

Data 15-04-2019
Pagina 1+3
Foglio 1

AMBIENTE

Spiaggia nuovamente invasa dal 'lavarone' scuro

■ A pagina 3

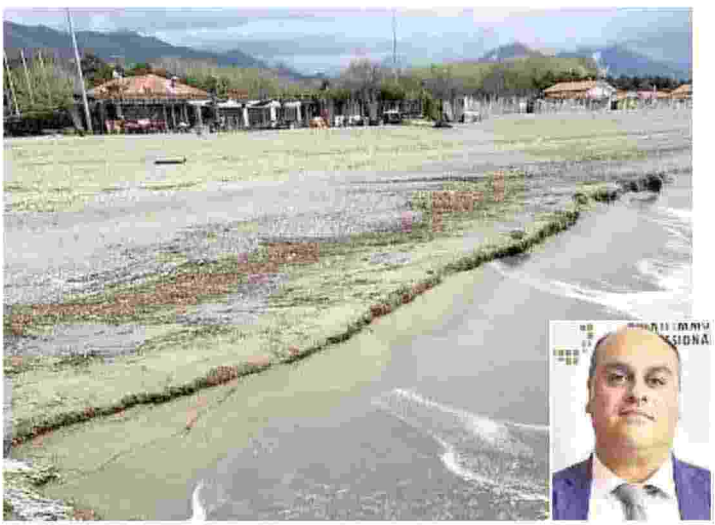
Il ritorno del "lavarone" scuro

In spiaggia riemerge il rifiuto composto da residui vegetali e plastica

UNA LUNGA striscia di colore marrone scuro che si allunga sulla spiaggia. L'immagine non è certo una di quelle che invogliano a fare una passeggiata sul litorale. Eppure, a oggi, a pochi giorni dalle feste di Pasqua e dal ponte del 25 Aprile e del 1° Maggio, è così che appare la costa massese. La segnalazione, con foto allegata, non lascia dubbi: sulle spiagge c'è ancora il fastidioso 'lavarone' scuro. In pratica il rifiuto che resta sulla spiaggia dopo la mareggiata, composto da residui di vegetazione mescolati a tanta plastica, macro o micro. Meglio non bruciarlo, quindi, perché potrebbe rilasciare diossine nell'aria. Quegli scarti vanno raccolti e gestiti, portati in discarica, se possibile recuperando la sabbia. E va fatto in fretta perché con Pasqua arriveranno i primi turisti per rilassarsi sulla nostra costa fra passeggiate e magari una tintarella di sole: certo non va seppellito sotto la sabbia (come è successo nel settembre scorso) perché prima o poi spunta di nuovo fuori. Serve un'azione coordinata di balneari, Comune e Consorzio di bonifica, al più presto, per affrontare al meglio la stagione. E non solo per questo ma anche per una programmazione... diversa della ripulitura di fossi e torrenti per impedire che in piena stagione estiva, al primo temporale, torni il "lavarone".

ALTRI PROBLEMI

Al via i 4 interventi urgenti di ripascimento. Articolo Primo propone di dragare il Frigido



MARINA Il ritorno del "lavarone". Nella foto piccola, Alfredo Camera

Anche perché di problemi ce ne sono già abbastanza. Prima di tutto ripascimento ed erosione: partono questa settimana i 4 interventi di somma urgenza che devono porre rimedio alla mareggiata di fine ottobre fra Marina di Massa, Ronchi e Poveromo. Oltre mezzo milione di euro finanziati dal Governo tramite la Regione. Certamente non basterà perché c'è bisogno di recuperare decine di metri di sabbia in diversi punti della costa e per farlo servono milioni e milioni di euro. Le scogliere, inoltre, nella zona di Marina di Massa, potrebbero riportare anche quest'anno le noiose fioriture di alga tossica. Occorre pensarci per tempo.

A SOLLEVARE un altro problema marinello in vista della stagione estiva è Alfredo Camera di Articolo Primo: la diga alla foce del Frigido e il dragaggio del fiume. «Il dragaggio del Frigido, sul quale è indispensabile il parere favorevole degli uffici tecnici delle regione Toscana, è un'operazione che consentirebbe di legare gli utili derivanti dal recupero e vendita dei detriti, alle operazioni di dragaggio e manutenzione meno 'appetibili' ma altrettanto indispensabili per gli altri corsi d'acqua del territorio. Chiediamo a Persiani di dire se sia favorevole a una soluzione di questo tipo oppure, in alternativa, ne ha altre di attuabili. Se il comune di Massa indicasse con decisione il dragaggio programmato come opzione da seguire, si eviterebbe il fenomeno ben più oneroso del dragaggio 'episodico' e si potrebbe attuare il contenimento dello sversamento dei detriti a monte, nei bacini di cava».

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Valle del Seveso
il Cittadino

Settimanale

Data 13-04-2019
Pagina 29
Foglio 1

VOLONTARI Pulizia e altro

Sabato "verde": lavori staccionata lungo il Villoresi

Niente più relax o commissioni come ad esempio la spesa al supermercato. Per una dozzina di limbiatesi ormai il sabato mattina è dedicato al miglioramento della città. È diventato ormai un appuntamento fisso quello dei volontari del verde che sistemano vari luoghi del territorio comunale. Se un gruppo, di cui fanno parte anche il sindaco Antonio Romeo e il consigliere di maggioranza Claudio Rebosio, si è concentrato sulla pulizia della ciclabile di viale Dei Mille e dell'ex Antonini, compiendo anche saltuari interventi nella zona di via Cartesio, una seconda squadra sta lavorato sulla pista ciclopedonale che costeggia il canale Villoresi. Questa è costituita da Nicola Rotolo, esponente di Forza Italia, e da altre persone residenti nel quartiere Metropolitano e, dopo il taglio delle erbacce cresciute a dismisura che restringevano la larghezza del percorso al punto da rendere difficile l'incrocio tra due biciclette, sabato scorso ha iniziato a sostituire la staccionata nei punti in cui questa era stata danneggiata dalle intemperie o dagli atti vandalici. I volontari, dove hanno potuto, hanno recuperato la recinzione in legno già esistente e magari solo finita per terra mentre dove questa era irrecuperabile ne hanno installata una nuova grazie al contributo economico del Comune.

Questa sistemazione era quanto mai necessaria visto che, nonostante i ripetuti solleciti in merito alla manutenzione del tratto limbiatese della ciclabile, il Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, ente competente in materia di manutenzione, non è mai intervenuto. A causa dell'assenza o del danneggiamento della staccionata infatti il rischio che qualche ciclista, a seguito di una caduta, scivolasse sull'argine cadendo nel canale era concreto. **F.Cav.**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA

Lunedì 15 Aprile 2019, 00:00

Sicurezza, patto fra tre enti a tutela del Comune sotto il livello del mare

IL PATTOUDINE Con un protocollo di intesa tra Consorzio di Bonifica pianura friulana, Cafc e Comune di Carlino, firmato dai rispettivi presidenti Rosanna Clocchiatti e Salvatore Benigno e dal sindaco Diego Navarria, i tre enti si sono impegnati ad elaborare strategie di integrazione ed iniziative di collaborazione per una più proficua gestione della sicurezza idraulica e della tutela del territorio. Il Comune di Carlino - il cui territorio è situato in gran parte sotto il livello del mare e la cui sicurezza idrogeologica è affidata ad

CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO

- Accesso illimitato dal sito web ai principali articoli selezionati dal quotidiano
- Le edizioni del giornale consultabili ogni giorno su PC, Smartphone e Tablet

SCOPRI LA PROMO

CONFERMA

Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

USERNAME PASSWORD INVIA

CONDIVIDI LA NOTIZIA

0 Tweet Consiglia

DIVENTA FAN

Il Gazze... Mi piace quest

SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino

LA NUOVA STAGIONE DELL'INFORMAZIONE

3 mesi a soli 15,99€

SEGUI IL GAZZETTINO

SEGUICI SU FACEBOOK

Il Gazzettino
466.529 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

OGGI SUL GAZZETTINO

La tecnofobia e quei tabù che negano il futuro

Se la malagiustizia è lo specchio d'Italia

I PROTAGONISTI Chissà, fosse vissuto oggi, Leonardo da Vinci avrebbe fondato

IL PROGRAMMA Il pittore sublime ed

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Tutto quello che serve per il tuo business VIDEO

Rischio idrogeologico: al via il piano nazionale

15 aprile 2019

Destinatari diretti del D.P.C.M. 20 febbraio 2019 sono il dipartimento della Protezione civile e 3 ministeri (Ambiente, Politiche agricole e Infrastrutture e trasporti). Disponibilità complessiva pari a 3 miliardi di euro

In *Gazzetta Ufficiale* il piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, pubblicato con il decreto del presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2019.

Destinatari diretti del provvedimento sono:

- il dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;
- il ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;

Edicola web Ambiente & Sicurezza

Abbonati ad Ambiente&Sicurezza

Iscriviti alla newsletter

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ministero dell'ambiente, con l'Agenzia Spaziale Italiana e con l'Ispra, perseguono, con le risorse disponibili a legislazione vigente, la realizzazione di un sistema tecnologico nazionale di gestione della informazione geografica e ambientale, mediante l'impiego delle capacita' satellitari nazionali e strumenti operativi di osservazione della terra dallo spazio, con monitoraggio in continuo del territorio.

Ai suddetti fini si avvalgono anche dei servizi individuati dalle diverse comunita' di utenti nell'ambito del Programma Europeo di osservazione della terra COPERNICUS. Ulteriori informazioni di tipo geografico, potranno essere reperite attraverso il Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), gia' utilizzato da Agea per la gestione di tutte le misure relative alla Politica agricola comune e, relativamente alla localizzazione delle infrastrutture irrigue e di bonifica, dal Sistema Informativo Nazionale per la gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura (SIGRIAN) gestito dal CREA Politiche e Bio-economia, che raccoglie informazioni di natura gestionale, infrastrutturale e agronomica nelle aree di irrigazione collettiva (Consorzi di Bonifica, di Miglioramento fondiario ecc.) e che puo' consentire la localizzazione delle aree degli interventi programmati e realizzati dagli enti irrigui al fine di collegarle ai fabbisogni di intervento legati al contrasto al dissesto.

In funzione di quanto precede l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Ispra adeguano i rispettivi piani e programmi di attivita', a supporto del Ministero dell'ambiente e del Dipartimento della Protezione civile, anche al fine:

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Y dello sfruttamento delle capacita' e delle tecnologie spaziali di osservazione della terra per lo sviluppo di una infrastruttura tecnologica ambientale (ITA), basata su una piu' ampia e performante utilizzazione delle capacita' del sistema satellitare nazionale COSMO-SKYMed, in grado di garantire prestazioni di osservazione radar ad alta risoluzione in ogni condizione di tempo, ed elevate possibilita' di analisi e stime, mediante la ricerca e utilizzazione di avanzati modelli previsionali, nonche' del suddetto sistema europeo COPERNICUS;

Y della realizzazione di un innovativo sistema di metadati per la gestione della informazione geografica e ambientale, in attuazione della direttiva europea INSPIRE, da rendere disponibile agli enti locali, ai responsabili ai diversi livelli della pianificazione urbanistica, paesaggistica e territoriale, alle strutture di ricerca universitarie e degli enti ed organismi di ricerca, al sistema delle imprese, agli ordini professionali tecnici, e alla cittadinanza attiva, per migliorare la completezza e la qualita' dei dati a beneficio di una piu' accurata conoscenza e programmazione dell'ambiente e del territorio, in una prospettiva non piu' solo emergenziale, ma di politiche attive di piu' incisiva prevenzione, governo e controllo;

Y dell'attuazione di un progetto iniziale di integrazione dell'archivio MAPItaly (immagini CosmoSkyMed) dell'ASI nel Geoportale Nazionale del Ministero dell'ambiente, includendo le acquisizioni in tempo reale e le elaborazioni on demand su aree ad elevata criticita' per emergenza e/o monitoraggio idrogeologico, anche tramite il

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

supporto della catena di processamento dati militare (Pratica di Mare). La piena disponibilita' per il Geoportale Nazionale dell'archivio MAPItaly puo' garantire la continuita' di osservazione interferometrica (frane, deformazioni del suolo e di manufatti) iniziata con il Piano Straordinario di Telerilevamento per aree ad elevata vulnerabilita' o esposizione e ferma al 2013, consentendo di valutare eventuale estensione a tutto il territorio nazionale, cosi' come richiesto da vari livelli della pubblica amministrazione. L'eventuale capacita' di acquisizione diretta di dati a valore aggiunto (post-processati) dalla costellazione nazionale satellitare CSK consentirebbe rapida ed autonoma capacita' del Ministero dell'ambiente e delle pubbliche amministrazioni coinvolte nell'osservazione diurna e notturna del territorio nazionale anche in condizioni atmosferiche sfavorevoli. La completezza del dato radar proveniente da CSK consente analisi ed osservazioni utili per le problematiche relative a frane (Monitoraggio) ed alluvioni (Valutazione dello scenario e Stima del danno). Le informazioni cosi' acquisite saranno ulteriormente integrate con il sistema di monitoraggio e gestione dei procedimenti dell'Amministrazione in corso di sviluppo presso il Ministero dell'ambiente, consentendo cosi' di poter compiutamente svolgere attivita' di geoanalisi per la corretta valutazione pre (conoscitiva) e post (monitoraggio effetti) degli interventi posti in essere;

Y della realizzazione di un centro di competenza per lo sviluppo e la gestione di una specifica applicazione innovativa di carattere scientifico, satellitare e digitale, focalizzata sulla conoscenza e

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

analisi situazionale e predittiva, a fini della verifica di coerenza, adeguata programmazione e controllo degli interventi connessi alle necessita' ed urgenze del dissesto idrogeologico.

Azione 21 - Attuazione dell'Agenzia Meteorologica Nazionale, attestata sul Dipartimento di Protezione civile

Istituzione e impegno di sostegno dell'Agenzia ItaliaMeteo, ex commi 549 e ss., della legge 205 del 2017, la nuova Agenzia Nazionale per la Meteorologia e la Climatologia, e la sua migliore integrazione e messa a sistema con il nuovo Data Centre del Centro Europeo per le previsioni Meteorologiche a medio termine (ECMWF), dedicati alla gestione dei metadati ambientali, basata su una capacita' di calcolo ad altissime prestazioni e sulla ricerca e utilizzazione dei piu' avanzati modelli predittivi. Il Centro, che ha sede a Reading, nel Regno Unito, ha deciso di trasferire la sua struttura di supercalcolo a Bologna, dove sara' operativa entro la fine del 2020.

Tale sistema contribuira' a meglio razionalizzare, organizzare e aggregare il settore meteo italiano oggi caratterizzato da competenze altamente frammentate in capo ad una moltitudine di attori pubblici a vari livelli territoriali, nonche' a garantire adeguati investimenti per qualita' ed omogeneita' dei dati anche ai fini della prevenzione e del contrasto degli effetti del dissesto idrogeologico e dell'attivazione di misure di mitigazione/adattamento ai cambiamenti climatici.

Tra i compiti, pertanto, quello di sovrintendere al Sistema Meteo Unitario Nazionale quale misura di coordinamento degli enti italiani

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

attualmente competenti in meteorologia per consentire di uniformare la qualita' dei dati.

Saranno cosi' massimizzate le capacita' di previsioni del tempo, per riuscire ad anticipare al massimo possibile gli eventi ad alto impatto come tempeste di vento, inondazioni e ondate di calore, e consentire cosi' ai servizi meteorologici e di emergenza nazionali di proteggere al meglio vite umane e proprieta' in un clima sempre piu' mutevole.

In particolare sara' garantita la fornitura di dati omogenei e di elevata qualita' alle "Autorita' statali e regionali preposte alle funzioni di protezione civile, alla tutela della salute e dell'ambiente, alle scelte di politica agricola, nelle decisioni di rispettiva competenza, ivi comprese, in particolare, quelle da adottarsi nell'ambito del Sistema di allerta nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico, nonche' per l'attuazione del piano sull'agricoltura di precisione e di misure di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici".

Allo stesso tempo si rende possibile rappresentare unitariamente l'Italia all'estero anche ai fini di attrarre i finanziamenti internazionali in materia, anche con l'obiettivo di razionalizzare il settore nazionale mettendo in rete le risorse gia' previste a legislazione vigente.

Referenti: PCM, Regioni, Comitato di Indirizzo per la Meteorologia e Climatologia

Misure attuative:

A) Approvazione dello Statuto e del regolamento dell'Agenzia

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ItaliaMeteo, attivazione della sede centrale dell'Agenzia.

Azione 22 - Programma di manutenzione delle reti di monitoraggio idro-meteo-clima

Individuazione delle risorse che permettano livelli omogenei e adeguati al servizio richiesto delle reti regionali e di monitoraggio nazionale idrometeoclima, sia a supporto del sistema di protezione civile che di quello ambientale, governati rispettivamente da SNPC e da SNPA.

Nel contesto si prevede, altresi', di attuare l'integrazione dei dati della Rete Agrometeorologica Nazionale, costituita dalle centraline automatiche localizzate in zone a principale vocazione agricola. Le grandezze agrometeorologiche rilevate dalle centraline RAN sono utilizzate per la ricostruzione degli eventi meteorologici (temperatura, precipitazione, umidita' relativa, ecc.) e il monitoraggio della stagione agraria. I dati rilevati sono sottoposti a sistematici controlli di correttezza e consistenza fisica e meteoclimatica prima di essere archiviati nella Banca Dati Agrometeorologica Nazionale del SIAN e utilizzati per il monitoraggio agrometeorologico.

Referenti: Dipartimento della Protezione civile, SNPC, Ministero dell'ambiente, SNPA

Tempistica: Immediata

045680

Azione 23 - Ottimizzazione dei sistemi di allertamento

Finanziamento, previa individuazione delle risorse finalizzate agli

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

scopi, delle azioni finalizzate alla "crescita della resilienza" delle popolazioni, attraverso l'organizzazione di attivita' di formazione sui temi del rischio idrogeologico/idraulico e della sua gestione da attivare nelle Scuole e in tutti gli ambiti e ai vari livelli territoriali; promozione e realizzazione di nuove tecnologie per il miglioramento delle comunicazioni di allerta all'interno del sistema di protezione civile e che comprenda anche i cittadini.

Referenti: Dipartimento della Protezione civile (relativamente al sistema di allertamento), SNPC

Riferimento normativo: Codice di protezione civile (decreto legislativo n. 1 del 2018 e DPCM 27 febbraio 2004)

Tempistica: Immediata

Azione 24 - Rafforzamento sorveglianza ambientale con le risorse disponibili finalizzate agli scopi a legislazione vigente

Coinvolgimento Arma dei Carabinieri (CUFAA) - Sentinelle del Territorio

Referenti: Ministero della difesa, Ministero dell'ambiente, Ministero dell'interno, Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, Protezione civile, Regioni.

Tempistica: Immediato

Misure attuative:

A) prevedere che i Carabinieri del Comando unita' per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare, specializzati in tutela dell'ambiente e degli ambienti ecosistemici, siano coinvolti, mediante appositi accordi regione per regione, in azioni di presidio

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

del territorio, di sorveglianza delle aree a maggiore rischio idrogeologico e di verifica degli interventi finanziati. Cio' potra' avvenire tramite Accordo quadro Stato-Regioni-Comando Generale dei Carabinieri per definire le finalita', i meccanismi di attivazione, i costi e le relative coperture (per le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano, l'opportunita' di un coinvolgimento dei rispettivi Corpi Forestali);

B) promuovere un sistema nazionale volontario di guardia ambientale, anche mediante l'individuazione - sulla base di una rigorosa procedura di evidenza pubblica, e di requisiti particolarmente elevati - di una o piu' Associazioni, in primis ambientaliste o del personale in congedo o pensionato delle Forze Armate o di Polizia, ufficialmente riconosciute e di carattere nazionale, da convenzionare con il Ministero dell'Ambiente, in Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, con l'Arma dei Carabinieri (CUFA) e con il Dipartimento della Protezione civile - per strutturare una funzione di interesse pubblico ed ausiliaria dei pubblici poteri nel settore, percio' sussidiaria e di prossimita', ma il piu' possibile qualificata e professionale, preordinata alla vigilanza e presidio attivi dell'ambiente, del territorio e del mare.

Ambito d'intervento 4

MISURE DI SEMPLIFICAZIONE DA REALIZZARE ANCHE CON APPOSITI INTERVENTI NORMATIVI

RAFFORZAMENTO ORGANIZZATIVO E DELLA GOVERNANCE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

- il ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali;
- il ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Queste amministrazioni, entro sessanta giorni dall'emanazione del decreto, fatte salve le separate procedure di maggiore urgenza demandate alla competenza della protezione civile, devono predisporre e sottoporre alla presidenza del Consiglio dei ministri - cabina di regia stratega Italia e al CIPE, un piano stralcio 2019 recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019, fino al raggiungimento complessivo di un ammontare complessivo di **3 miliardi di euro.**

Gli elenchi degli interventi sono definiti, per liste regionali, dai competenti ministeri, mediante apposite conferenze di servizi, sulla base dei fabbisogni e delle proposte delle regioni interessate e delle province autonome, con il contributo e la partecipazione dei commissari per l'emergenza, dei commissari straordinari per il dissesto, e delle autorità di bacino distrettuale. Sono fatte salve le diverse e più urgenti procedure e modalità.

Negli allegati al D.P.C.M. 20 febbraio 2019:

- il dettaglio delle misure per ognuna delle quattro amministrazioni destinatarie (allegato A);
- il prospetto ricognitivo analitico delle risorse finanziarie complessive concernenti la materia, recante il quadro composito delle risorse allocate e complessivamente disponibili (allegato B);
- le linee guida in materia di semplificazione dei processi, rafforzamento organizzativo e della governance (allegato C).

In allegato il testo integrale del D.P.C.M. 20 febbraio 2019 (l'allegato B è riportato in allegato in formato pdf).

Sei interessato ai temi dell'ambiente, della sicurezza e dell'efficienza energetica? Clicca sulla copertina per scoprire l'offerta di abbonamento ad Ambiente&Sicurezza più adatta alle tue esigenze professionali

Decreto del presidente del Consiglio dei ministri 20 febbraio 2019

Approvazione del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale

in Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2019, n. 88

IL PRESIDENTE

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, concernente la disciplina dell'attivita' di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, concernente l'ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;

Visto il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, concernente «Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonche' per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea»;

Visto il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente «Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attivita' produttive», e, in particolare l'art. 7, comma 2;

Visto il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130,

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

recante «Disposizioni urgenti per la citta' di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze», e, in particolare l'art. 40, che prevede l'istituzione di una apposita cabina di regia interministeriale;

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021», e, in particolare, l'art. 1, commi 107, 108, 109, 156, 171, 1028, 1029, 1030;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e, in particolare l'art. 41-bis, concernente il Fondo per la progettazione definitiva ed esecutiva nelle zone a rischio sismico e per la messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico;

Vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190, concernente «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilita' 2015)», e, in particolare l'art. 1, comma 703;

Visto il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, concernente il «Codice della protezione civile»;

Visto il decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, di «Attuazione dell'art. 30, comma 9, lettere e), f) e g), della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di procedure di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, di verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti e costituzione del Fondo opere e del Fondo progetti»;

Vista l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

del 15 novembre 2018, n. 558 «Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 ottobre 2018, concernente la dichiarazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile a causa degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto a partire dal giorno 28 ottobre 2018;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri dell'8 novembre 2018, con la quale e' stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Regione Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018;

Vista la delibera CIPE del 1° dicembre 2016, n. 55, di approvazione del Piano operativo «Ambiente» FSC 2014-2020, e, in particolare, del sotto-piano «Interventi per la tutela del territorio e delle acque»;

Vista la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, di assegnazione di risorse ad un piano stralcio di interventi relativi alle aree metropolitane e alle aree urbane con un alto livello di popolazione esposta a rischio alluvione;

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Viste le delibere CIPE del 10 agosto 2016, n. 26, e del 1° dicembre 2016, n. 56, che hanno destinato risorse FSC 2014-20, ai patti per lo sviluppo, stipulati dal Governo con le regioni e le citta' metropolitane, per finanziare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto il decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, recante «Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria», e, in particolare l'art. 24-quater;

Visto l'art. 1, comma 995, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilita' 2016), che ha istituito, nel bilancio del Ministero dell'ambiente, un Fondo destinato al finanziamento degli investimenti di messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico;

Visto l'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), che ha istituito un Fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze per il finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale nel Paese;

Visto l'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che ha rifinanziato il predetto Fondo, e, in particolare i commi 549, 853, 1072, 1073, lettera b) e 1074;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221, e, in particolare l'art. 55, che ha istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

del territorio e del mare, il Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, concernente «l'individuazione dei criteri e delle modalita' per stabilire le priorita' di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 luglio 2016, concernente le modalita' di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

Vista la legge 11 gennaio 2018, n. 7, concernente «Misure per il coordinamento della politica spaziale e aerospaziale e disposizioni concernenti l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia spaziale italiana»;

Vista la legge 28 giugno 2016, n. 132, recante «Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale»;

Vista la direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunita' europea (INSPIRE);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 febbraio 2019, recante l'istituzione della struttura di missione denominata «InvestItalia», di cui all'art. 1, comma 179, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 febbraio 2019, recante l'istituzione della cabina di regia strategia Italia, di cui all'art. 40 del decreto-legge 28 settembre 2018, n.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130;

Considerata la necessita' di migliorare la funzionalita' e l'efficacia della governance ambientale, in termini di selezione, programmazione e attuazione degli interventi;

Tenuto conto della presenza di diversi soggetti attuatori, tra i quali regioni, enti locali, commissari straordinari, autorita' di bacino;

Tenuto conto dei rilevanti quadri e consistenze di fabbisogni accertati dalle competenti amministrazioni e strutture;

Tenuto conto delle difficolta' nella gestione delle procedure tecnico-amministrative di realizzazione degli interventi e dell'insufficiente coordinamento con i piani di assetto idrogeologico e l'azione delle autorita' di bacino distrettuale;

Ritenuto pertanto necessario poter contare su un'elevata capacita' e qualita' della progettazione tecnica degli interventi di infrastrutture, opere e servizi ambientali in generale, di effettiva specializzazione nell'esercizio delle funzioni di stazione appaltante degli interventi programmati, di mezzi e risorse professionali adeguati e proporzionati alla dimensione qualitativa e quantitativa degli interventi da attuare;

Decreta:

Art. 1

1. E' adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, in

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

allegato A) al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Il suddetto Piano e' strutturato nei seguenti ambiti e misure di intervento:

misure di emergenza;

misure di prevenzione;

misure di manutenzione e ripristino;

misure di semplificazione;

misure di rafforzamento della governance e organizzative.

3. Il Piano persegue la formazione di un quadro unitario, ordinato e tassonomico, concernente l'assunzione dei fabbisogni, la ripartizione relativa ai suddetti ambiti e misure di intervento; la sintesi delle risorse finanziarie disponibili; la ripartizione dei carichi operativi e il piano delle azioni; il sistema di governance e delle collaborazioni istituzionali; il cronoprogramma delle attivita'; i risultati attesi, anche in termini di impatti e benefici sociali ed economici, una criteriologia piu' referenziata, conosciuta e maggiormente trasparente di selezione degli interventi; un sistema di reporting, monitoraggio e controllo di gestione, opportunamente potenziato, anche mediante alimentazione e integrazione delle banche dati esistenti.

4. Lo stesso Piano e' articolato in una pluralita' di programmi obiettivo facenti capo a ciascuna delle amministrazioni competenti, che dovranno trovare sintesi preventiva e periodica verifica successiva nel livello piu' alto di coordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

5. In allegato B) si espone il prospetto ricognitivo analitico delle risorse finanziarie complessive concernenti la materia, recante il quadro composito delle risorse allocate e complessivamente disponibili.

6. In allegato C) si prevede un documento recante linee guida in materia di semplificazione dei processi, rafforzamento organizzativo e della governance.

Art. 2

1. Ai fini di un tempestivo avvio e elevazione di livello di operativita', entro sessanta giorni dall'emanazione del presente decreto di approvazione del Piano, le competenti amministrazioni (Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti), fatte salve le separate procedure di maggiore urgenza demandate alla competenza della protezione civile, predisporranno e sottoporranno alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Cabina di regia Strategia Italia, anche in coordinamento con la struttura di missione «InvestItalia», e al CIPE, un Piano stralcio 2019 recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili gia' nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilita', fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di 3 miliardi di euro.

2. Ai fini della predisposizione del suddetto Piano stralcio 2019, in deroga al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

maggio 2015 (concernente l'individuazione dei criteri e delle modalita' per stabilire le priorita' di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico), e nelle more della riorganizzazione a scopo di efficientamento del relativo sistema ordinario di selezione e individuazione degli interventi, i suddetti elenchi sono definiti, per liste regionali, dai competenti Ministeri, mediante apposite conferenze di servizi, sulla base dei fabbisogni e delle proposte delle regioni interessate e delle province autonome, con il contributo e la partecipazione dei commissari per l'emergenza, dei commissari straordinari per il dissesto, e delle autorita' di bacino distrettuale. Sono fatte salve le diverse e piu' urgenti procedure e modalita' previste dalla vigente normativa per le emergenze demandate e gestite dal Dipartimento di protezione civile.

3. Una componente del Piano stralcio 2019 sara' costituita da una azione di sistema di supporto alla governance unitaria.

Il presente decreto e' trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Allegato A

PIANO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO IL RIPRISTINO E LA TUTELA DELLA RISORSA AMBIENTALE

Il presente Piano individua azioni immediatamente attuabili con le risorse e con la normativa prevista a legislazione vigente ed azioni a carattere programmatico che necessitano di interventi normativi ed

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

eventuali ulteriori coperture finanziarie.

Azione 1 - Interventi infrastrutturali ad immediata cantierabilita'

Ai fini di un tempestivo avvio e elevazione di livello di operativita', entro sessanta giorni dall'approvazione del Piano, le competenti Amministrazioni (Protezione civile, Ministero dell'ambiente, Ministero delle politiche agricole e Ministero delle infrastrutture), fatte salve le separate procedure di maggiore urgenza demandate alla competenza della Protezione civile, predisporranno e sottoporranno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri- Cabina di regia Strategia Italia e al CIPE un Piano Stralcio 2019 recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili, aventi carattere di urgenza e indifferibilita', fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di 3 miliardi di euro. Con le medesime modalita' saranno sottoposte le eventuali esigenze di modifica o rimodulazione del presente Piano di azioni o degli interventi, che si renderanno necessarie a seguito delle previste verifiche periodiche di andamento, di stato delle procedure, nonche' di esecuzione fisica e finanziaria delle attivita' e degli interventi.

Il Piano Stralcio 2019 e' immediatamente esecutivo. Ai fini dell'inserimento nel suddetto Piano Stralcio 2019, i progetti e gli interventi infrastrutturali devono essere identificati dal Codice Unico di Progetto (CUP).

Ai fini della predisposizione del suddetto Piano Stralcio 2019, in deroga al DPCM 28 maggio 2015 (concernente l'individuazione dei

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

criteri e delle modalita' per stabilire le priorita' di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico), e nelle more della riorganizzazione, a scopo di efficientamento del relativo sistema ordinario di selezione e individuazione degli interventi, i suddetti elenchi sono definiti, per liste regionali, dai competenti Ministeri, mediante apposite Conferenze di Servizi, sulla base dei fabbisogni e delle proposte delle Regioni interessate e delle Province autonome, con il contributo e la partecipazione dei Commissari per l'emergenza, dei Commissari straordinari per il dissesto, e delle Autorita' di Bacino distrettuale. Sono fatte salve le diverse e piu' urgenti procedure e modalita' previste dalla vigente normativa per le emergenze demandate e gestite dal Dipartimento della Protezione civile.

Una componente del Piano Stralcio 2019 sara' costituita da una Azione di Sistema di supporto alla governance unitaria nei limiti di quanto consentito dalla legislazione vigente.

Ambito d'intervento 1

MISURE DI EMERGENZA

MISSIONE DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE E RUOLO DI COORDINAMENTO

Azione 2 - Piano Emergenza Dissesto

Il Dipartimento della Protezione civile predispone, coordina, gestisce ed attua per il tramite dei Commissari delegati, ovvero delle Province autonome e dei relativi Soggetti attuatori, con

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

autonoma responsabilita' e pronta e parallela operativita', il Sotto-Piano di Azione di Contrasto al Rischio Idrogeologico determinato da Calamita' Naturali (Piano Emergenza Dissesto), concernente interventi emergenziali connessi ad eventi calamitosi di rilievo nazionale o che in ragione della loro intensita' o estensione debbono, con immediatezza d'intervento, essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare durante limitati e predefiniti periodi di tempo.

Tale strumento e' prontamente adottato sulla base della ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate, gia' posta in essere con le procedure definite con le Ordinanze adottate dal Capo del Dipartimento della Protezione civile.

Per il coordinamento e l'attuazione degli interventi si provvede mediante ordinanze di protezione civile, adottate in deroga ad ogni disposizione vigente, nei limiti e con le modalita' indicati nella deliberazione dello stato di emergenza e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'Unione europea. Le ordinanze sono emanate acquisita l'intesa delle Regioni e delle Province autonome territorialmente interessate e, ove rechino deroghe alle leggi vigenti, contengono l'indicazione delle principali norme a cui si intende derogare e devono essere specificamente motivate.

Il suddetto Sotto-Piano si articola nelle seguenti tipologie di interventi, nei limiti delle seguenti risorse disponibili:

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Azione 3 -interventi urgenti di messa in sicurezza dei territori e delle infrastrutture di trasporto e di rete danneggiate da eventi emergenziali, finalizzati alla riduzione degli effetti degli eventi calamitosi di tipo idraulico e idrogeologico.

Interventi di messa in sicurezza e ripristino delle strutture e delle infrastrutture volti a ridurre gli effetti del rischio idrico ed idrogeologico:

° euro 347.382.242,89 per gli interventi di somma urgenza su strutture ed infrastrutture pubbliche, a valere sulle risorse stanziate per il 2019 dall'articolo 24 quater del decreto-legge n. 119 del 2018.

Referenti: Dipartimento della Protezione civile, Commissari delegati ovvero Province autonome e Soggetti attuatori.

Tempistica: entro il 7 marzo 2019 adozione del DPCM, 30 giorni per l'adozione e approvazione dei piani, 90 giorni per l'avvio degli interventi da parte dei soggetti attuatori.

Riferimento normativo: articolo 24-quater del decreto-legge n. 119 del 2018.

Misure attuative: decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Dipartimento della protezione civile, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con i Ministri competenti (Ministero dell'ambiente, Ministero delle politiche agricole), Piani dei Commissari delegati ovvero delle Province autonome. Approvazione dei Piani da parte del Dipartimento della protezione civile, avvio degli interventi da parte dei Commissari delegati o delle Province autonome e dei Soggetti attuatori.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Azione 4 - interventi per la mitigazione del rischio idraulico ed idrogeologico e riduzione del rischio residuo, connesso con gli eventi emergenziali, nonche' di ripristino delle strutture e delle infrastrutture danneggiate, finalizzati all'aumento del livello di resilienza delle stesse

Realizzazione di interventi, strutturali e infrastrutturali urgenti, per la riduzione del rischio residuo nelle aree colpite dagli eventi calamitosi, strettamente connesso all'evento e finalizzati prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumita', in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione esistenti e sulla base di procedure definite con ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile, cui si destinano:

• euro 177.217.757,11 (euro 127.217.757,11 per il 2019 e euro 50.000.000,00 per il 2020) per gli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, nonche' all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture, a valere sulle risorse stanziate dall'articolo 24 quater del decreto-legge n. 119 del 2018;

• euro 2.600.000.000,00 (euro 800.000.000,00 per il 2019 e euro 900.000.000,00 per il 2020 e per il 2021) per gli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, il ripristino delle strutture e infrastrutture danneggiate, nonche' all'aumento del

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

livello di resilienza delle medesime strutture e infrastrutture, a valere sulle risorse stanziate dall'articolo 1, commi 1028 e 1029, della legge n. 145/2018 - legge di bilancio 2019.

Referenti: Dipartimento della protezione civile, Commissari delegati ovvero Province autonome e Soggetti attuatori.

Tempistica: entro il 7 marzo 2019 adozione del DPCM, 30 giorni per l'adozione e approvazione dei piani, 90 giorni per l'avvio degli interventi da parte dei soggetti attuatori per interventi di cui all'articolo 25, lettera d), del decreto legislativo n. 1 del 2018; e 30 giorni per l'effettiva liquidazione.

Riferimento normativo: articolo 1, commi 1028 e 1029, della legge n. 145 del 2018.

Misure attuative: decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, ordinanze di protezione civile.

Ambito d'intervento 2

MISURE DI PREVENZIONE

MISSIONE DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE E RUOLO DI COORDINAMENTO

Azione 5 - Piano operativo dissesto idrogeologico

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in coerenza con il Piano Stralcio di cui alla Azione 1, provvede a elaborare il Piano operativo sul dissesto idrogeologico per l'anno 2019 a valere sulle risorse iscritte nello stato di previsione del proprio bilancio nonche', nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, delle risorse deliberate dal CIPE,

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

proponendo eventualmente anche la modifica e rimodulazione di precedenti disposizioni e deliberazioni.

Nelle more della revisione del quadro regolatorio e delle iniziative attuative delle Linee guida di cui al seguente Allegato C e delle azioni di semplificazione di cui all'ambito di intervento 4 del presente DPCM, il Piano operativo per il 2019 e' adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare sulla base degli interventi individuati come prioritari dai Commissari straordinari per il dissesto, in coerenza con i Piani distrettuali di bacino, non rientranti nei finanziamenti di cui all'articolo 1 comma 1028 della legge 145 del 2018.

Con riferimento alle risorse iscritte nello stato di previsione del proprio Bilancio, il Ministro dell'ambiente provvede con proprio decreto ad assegnare alle Regioni, sulla base degli indicatori di riparto di cui al DPCM 5 dicembre 2016, nonche' della procedura di cui all'articolo 2, comma 2 del presente decreto, almeno il 30% delle risorse disponibili a legislazione vigente per il rapido avvio di interventi e di attivita' di progettazione.

Possono avere corso erogazioni di ulteriori finanziamenti per le annualita' successive solo a seguito della comunicazione dei Commissari straordinari della conclusione delle progettazioni e dell'avvio degli interventi urgenti finanziati in linea con le risultanze del monitoraggio, ai sensi del decreto legislativo n. 229 del 2011.

Il piano operativo sul dissesto idrogeologico per il 2019 include:

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

- il quadro composito e la sintesi delle risorse finanziarie disponibili;

- l'elenco complessivo, riepilogativo o propositivo degli interventi selezionati, ovvero confermativo, modificativo o rimodulativo di quelli gia' previsti in precedenti Piani o Patti per lo sviluppo con le Regioni, finanziati con risorse a valere su leggi pluriennali di spesa, sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione e sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);

- la ripartizione dei carichi operativi;

- il sistema di governance operativa e delle collaborazioni istituzionali;

- il cronoprogramma delle attivita';

- i risultati attesi, anche in termini di impatti e benefici sociali ed economici;

- una criteriologia piu' referenziata, conosciuta e maggiormente trasparente di selezione degli interventi;

- un sistema di monitoraggio, reporting e controllo di gestione, opportunamente potenziato, anche mediante alimentazione e integrazione delle banche dati esistenti.

Per la copertura finanziaria di tale piano ed interventi si provvede con le seguenti risorse previste dalle sottoelencate leggi pluriennali e con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, esposte per riassunto nel quadro finanziario di cui all'Allegato B del presente decreto approvativo, nonche', per piu' analitica completezza, nella seguente ricostruzione:

- per quanto concerne le Leggi Pluriennali:

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

• Fondi di bilancio del Ministero dell'ambiente: l'art. 1, comma 995, della legge n. 208 del 2015 (Legge di Stabilita' 2016 - Tabella E), ha istituito, nel bilancio del Ministero dell'ambiente, un Fondo destinato alla spesa a carattere pluriennale in conto capitale che, dall'anno 2018 all'anno 2030, prevede uno stanziamento complessivo di 1.796,4 milioni euro, per il finanziamento degli investimenti di messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico;

• Fondo Investimenti: l'art. 1, comma 140, della legge n. 232 del 2016 (Bilancio 2017) prevede l'istituzione di un Fondo presso il Ministero dell'economia e delle finanze da ripartire per assicurare il finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale nel Paese. Gli interventi devono rispondere a esigenze di strategicita' e cantierabilita'.

Ne e' stato realizzato un Programma di interventi condiviso e integralmente recepito nel DPCM del 21.7.2017 che ha attribuito al Ministero dell'ambiente l'importo di 224,34 milioni euro, anch'essi destinati al completamento della sezione programmatica individuata dal DPCM del 15.9.2015 (per interventi ricadenti nelle regioni del centro-nord).

L'articolo 1, comma 1072, della legge n. 205 del 2017 (Bilancio 2018), ha rifinanziato il citato Fondo.

Con il DPCM 28.11.2018 e' stata disposta la ripartizione della nuova dotazione del Fondo il quale, per il settore di spesa "difesa del suolo, dissesto idrogeologico", stanzia (nel periodo 2018-2033) un totale di 2.111,89 milioni euro (di cui 1.492,09 milioni di euro per il Ministero dell'ambiente, 389,8 milioni di euro per il

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ministero della difesa e 230 milioni di euro per la Presidenza del Consiglio dei ministri);

• La quota di 1.492,09 milioni di euro comprende anche l'importo di 1.120,5 milioni di euro di cui all'articolo 1, comma 1073, lettera b), della legge n. 205 del 2017 che ha previsto di destinare tale stanziamento al finanziamento di interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nelle regioni del centronord. Con l'emanazione del decreto-legge n. 86 del 2018, il Ministero dell'ambiente e' diventato l'amministrazione beneficiaria delle citate ulteriori risorse in materia di mitigazione del rischio idrogeologico, anch'esse articolate nel citato DPCM 28.11.2018. Il comma 1074 stabilisce che gli interventi di cui al comma 1073, lettera b), sono individuati nell'ambito di un programma nazionale approvato dal CIPE su proposta del Ministro dell'ambiente sulla base di un Accordo di Programma sottoscritto dal Ministro e dal Presidente della Regione o della Provincia Autonoma interessata.

Per la suddetta copertura finanziaria di tale piano ed interventi si provvede, in aggiunta, con le seguenti risorse a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione:

• Piano stralcio aree metropolitane e aree urbane con alto livello di popolazione esposta a rischio alluvione, per la realizzazione di interventi, per un importo complessivo di oltre 654 milioni di euro (a cui si aggiunge un cofinanziamento regionale stimato di oltre 146 milioni di euro, comunque da verificare in sede attuativa);

• Piano Operativo Ambiente - sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque". Con delibera CIPE n. 55 del 1.12.2016

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

e' stato approvato il Piano Operativo "Ambiente" FSC 2014-2020, del valore complessivo di 1900 milioni di euro. Per la parte dissesto, nell'ambito del Piano e' stato individuato un programma "Piano frane ed erosione costiera" finanziato con oltre 280 milioni di euro. Il POA e' stato successivamente integrato con delibera CIPE n. 99 del 2017 e con delibera CIPE n. 11 del 2018, nella quale e' previsto il sotto-piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque" che hanno ad esso destinato ulteriori risorse (oltre 320 milioni di euro) per il finanziamento di ulteriori interventi contenuti nell'area programmatica del Piano stralcio aree metropolitane nonche' interventi selezionati in base alla loro priorita' su RENDIS;

• Patti per lo Sviluppo (risorse FSC 2014-20): il CIPE, con delibere n. 26/2016, n. 56/2016 e successive, ha destinato l'importo complessivo di 1.748 milioni di euro (la maggior parte a Regioni del Mezzogiorno) ai Patti per lo Sviluppo, stipulati dal Governo con le Regioni e le Citta' metropolitane, per finanziare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Azione 6 - Servizi specializzati di ingegneria e fondo progettazione

Al fine di potenziare rapidamente la disponibilita' quali-quantitativa di servizi specializzati di ingegneria, il Ministero dell'ambiente provvede ad assicurare una speditiva e efficace assegnazione e rendicontazione delle risorse del cd. "Fondo progettazione", istituito dall'art. 55 della legge n. 221, del 2015 (cd. "Collegato ambientale"), presso il Ministero dell'ambiente, per

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

favorire l'avanzamento delle attivita' progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico e provvedere a rendere le stesse speditamente cantierabili.

Nel Fondo, come previsto dal DPCM 14.7.2016, sono affluiti 100 milioni di euro assegnati dal CIPE con delibera n. 32 del 2015. Le risorse del Fondo vengono assegnate ai soggetti beneficiari-Presidenti delle Regioni in qualita' di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, ex art. 7, comma 2, del D.L. 12.9.2014, n. 133 (c.d. "Sblocca Italia").

RUOLO DI COORDINAMENTO DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Il Ministero dell'ambiente, in collaborazione con le Autorita' di bacino distrettuale, l'Istituto Superiore per la Protezione Ambientale (ISPRA) e il relativo Sistema Nazionale di Protezione Ambientale, con il Dipartimento della Protezione civile e il relativo Sistema Nazionale di Protezione civile (relativamente al sistema di allertamento), il Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo e l'Agenzia Spaziale Italiana, provvede:

Azione 7 - Programma di manutenzione del territorio

- a mettere a punto e attuare un Programma ordinario di manutenzione del territorio nazionale, che preveda anche il coinvolgimento dei Consorzi di bonifica e enti irrigui, la cui attivita', a carattere multifunzionale, e' finalizzata alla prevenzione del dissesto e alla messa in sicurezza del territorio;

Referenti: Ministero dell'ambiente, Autorita' di distretto,

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del

turismo

Tempistica: 6 mesi

Misure attuative:

A) Istruttoria abbreviata sugli elenchi di interventi trasmessi

dalle Autorita' di distretto e dal Ministero delle politiche

agricole, alimentari, forestali e del turismo per il 2019;

B) Approvazione di ciascun programma stralcio nelle rispettive

Conferenze istituzionali permanenti e predisposizione dei relativi

decreti ministeriali per il trasferimento delle risorse;

- Misura 3.2: del decreto legislativo n. 152 del 2006, art. 69:

Programmi interventi di manutenzione, in attuazione degli obiettivi

della pianificazione di bacino dei distretti idrografici.

Azione 8 - Piani di gestione del rischio alluvione

Noi e i nostri partner utilizziamo tecnologie come i cookie sul nostro sito per personalizzare contenuti e annunci, fornire funzionalità di social media e analizzare il nostro traffico. Fai clic di seguito per consentire l'utilizzo di questa tecnologia sul Web. Puoi cambiare idea e modificare le tue scelte di consenso in qualsiasi momento ritornando su questo sito.

Gestisci opzioni Accetto

Powered by OniConsent

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sulla base di linee guida o di metodologie per sistematizzare tutti gli elementi ad oggi a disposizione relativi alla stima del rischio frane e coste al fine di configurare uno scenario complessivo del rischio quale riferimento necessario per la predisposizione e attuazione del percorso di valutazione e gestione del rischio secondo gli indirizzi di livello comunitario ed internazionale;

Azione 10 - linee guida valutazione rischio e cartografie

- all'affinamento di linee guida e/o metodologie per la valutazione del rischio quantitativo e redazione di cartografie;

Azione 11 - coerenza piani

- alla omogeneizzazione dei suddetti piani;

Referenti: Ministero dell'ambiente, Autorita' di distretto, ISPRA, Dipartimento della protezione civile per la definizione degli scenari a supporto della pianificazione

Riferimento normativo: decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Tempistica: 12 mesi

Azione 12 - verifica operativita' delle Autorita' di bacino distrettuale

- a verificare lo stato di effettiva funzionalita' e piena operativita' delle Autorita' di bacino distrettuale (istituite con DM 25 ottobre 2016 ai sensi dell'articolo 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152), e della completezza, aggiornamento, adeguatezza e messa a sistema dei Piani di gestione del rischio alluvioni (PGRA)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

e dei Contratti di Fiume;

Azione 13 - supporto della Comunita' Scientifica, Centri di competenza e di forme di collaborazione con Organismi tecnico-scientifici

- all'aggiornamento, potenziamento e consolidamento delle basi scientifiche di informazione e conoscenza dei rischi dei cambiamenti climatici e idrogeologici ai fini di una piu' efficace programmazione e governo dell'ambiente e del territorio mediante:

• acquisizione del Rapporto scientifico aggiornato sulla situazione e sui rischi dei cambiamenti climatici e dissesto;

• predisposizione di un Executive Summary;

• predisposizione di una mappatura e modellizzazione delle aree a rischio, con georeferenziazione degli interventi programmati e dei loro effetti;

con il contributo del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, del sistema nazionale di protezione ambientale e di protezione civile, anche ai fini di una verifica attualizzata di coerenza e funzionalita'.

Ambito d'intervento 3

MISURE DI MANUTENZIONE

MISSIONE DEL MINISTERO DELL'INTERNO E RUOLO DI COORDINAMENTO

045680

Azione 14 - Piano Dissesto Piccoli Comuni

Il Ministero dell'Interno provvede a predisporre un Piano Dissesto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Piccoli Comuni, di contributi per interventi di messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, concernenti i Comuni fino a 20.000 abitanti; nonche' nei Comuni delle zone a rischio sismico 1 e 2 per opere di progettazione definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di miglioramento e adeguamento antisismico di immobili pubblici e messa in sicurezza del territorio dal dissesto idrogeologico, al fine di garantire un pieno, coordinato e efficace utilizzo degli stanziamenti disponibili. A tali fini si potra' valutare anche un intervento normativo di omogeneizzazione delle diverse procedure attualmente previste.

La copertura di tali contributi e' prevista a valere sulle seguenti risorse:

• del Fondo piccoli comuni ex art. 1, commi 107-108-109, della legge n. 145 del 2018 (legge di bilancio 2019);

• ex comma 853 e seguenti legge n. 205 del 2017, da utilizzare anche ai fini della messa in sicurezza del territorio delle risorse stanziate dalla legge di bilancio 2018, pari a 150 milioni di euro per il 2018, 300 milioni di euro per il 2019 e 400 milioni di euro per il 2020, destinate a opere di messa in sicurezza di edifici e territorio;

• ex articolo 41-bis del decreto-legge n.50 del 2017, pari a 5 milioni di euro per l'anno 2017, 25 milioni per l'anno 2018 e 30 milioni per l'anno 2019.

Al fabbisogno di contributi per interventi per i quali sono gia' disponibili progetti esecutivi, si provvedera' d'intesa con il Dipartimento per le politiche di coesione a redigere una specifica

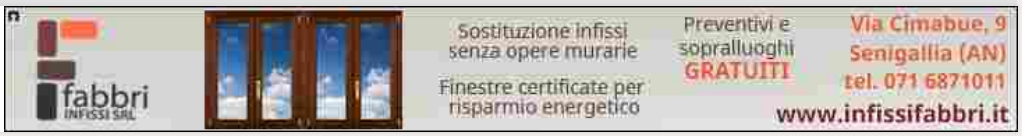
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MarcheNotizie.info | menu | newsletter | networks | accedi | Cerca nel giornale...

press,commtech. the leading company in local digital advertising anso

Adesso AN 17° | Martedì 9° / 18° | Mercoledì 9° / 19°

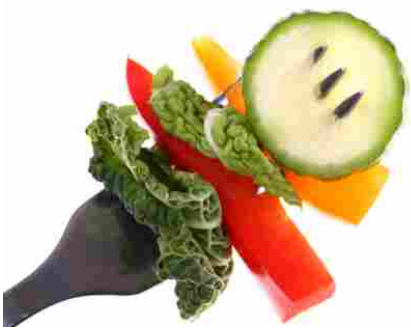


Sana alimentazione, recupero aree e ambiente, c'è il concorso Demetra

Domande fino al 4 maggio: l'iniziativa di Consorzio Bonifica e Sena Nova si rivolge agli studenti

81 Letture 0 commenti Associazioni

ASCOLTA LA NOTIZIA



Scade sabato 4 maggio il termine per partecipare al Gran Premio "Demetra", un concorso organizzato dal Consorzio di Bonifica delle Marche in collaborazione con la Regione Marche e l'associazione culturale Sena Nova di Senigallia, con l'intento di valorizzare e premiare idee e progetti che favoriscano la tutela e la valorizzazione dell'ambiente attraverso **strumenti innovativi e digitali.**

In palio ci saranno ben 15.000 euro suddivisi in cinque premi (da 5.000 a 1.000 euro) che saranno riconosciuti alle scuole vincitrici e consegnati a maggio in occasione di una cerimonia finale che si terrà nei palazzi della Regione.

"Il concorso è rivolto agli studenti che frequentano il triennio delle Scuole Superiori delle Marche – spiega il professor Camillo Nardini, presidente dell'associazione Sena Nova che ha ideato l'iniziativa – *ed ha come titolo: "Un territorio sano per una crescita sana". Gli studenti potranno prendere spunti interdisciplinari da vari temi e sceglierne uno tra* ***"Ambiente e sostenibilità", "Sana alimentazione", "Recupero delle aree dismesse"*** *e così via".*

Tra i **criteri per la valutazione** saranno presi in considerazione: efficacia innovativa, chiarezza degli obiettivi, scelta degli strumenti, replicabilità, coinvolgimento e così via (vedi bando).

Le somme in premio saranno versate alle scuole vincitrici che potranno decidere quali acquisti utili effettuare e le eventuali spese da rimborsare.

Bando e regolamento sono scaricabili sul sito del Consorzio o di Senanova.

Andrea Pongetti

Pubblicato Lunedì 15 aprile, 2019 alle ore 12:11

Tags

alimentazione | ambiente | concorso | consorzio di bonifica | studenti

Evitate questi 5 alimenti

Intossicano il fegato

Questi alimenti causano stanchezza e grasso addominale

consiglidepurazione.com

APRI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

STAMPA&OLTRE
STAMPA DIGITALE & TIPOLITOGRAFIA
VIA SIANI, 10 - SASSUOLO (MO)
Tel. 0536 801457 - info@stampaeoltre.com

TORRICELLI BOTTI
botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITA' QUI
0536 807013

Villa Frignano
accoglienza e professionalità

Casa di Riposo e Centro Diurno per Anziani
via Benedello, 8 - Crocette di Pavullo - Tel. 0536 21918
CLICCA QUI

» Ambiente - Modena

Stanziate importanti risorse economiche al Consorzio Burana per infrastrutture irrigue e di scolo

15 Apr 2019

Mi piace 0

Grande la soddisfazione del Presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi: "È stata accolta dal Ministero Agricoltura e dalla Regione Emilia Romagna, la nostra richiesta di finanziamento per oltre 35 milioni di euro, presentata nel 2018 per la realizzazione di opere indispensabili alla tutela dei prodotti di pregio ed al risparmio della risorsa idrica. Questo ci permette di investire importanti risorse nella costruzione di infrastrutture irrigue in grado di ottimizzare l'utilizzo dell'acqua in agricoltura per far fronte ai sempre più frequenti periodi di siccità. Sicurezza e sviluppo economico fanno rima con prevenzione e innovazione e il finanziamento di questi due importanti progetti è un'ulteriore conferma della capacità progettuale dei Consorzi di Bonifica riconosciuta dal Ministero dell'Agricoltura".

I progetti presentati dal Consorzio della Bonifica Burana che hanno ottenuto il finanziamento sono due: uno per il risparmio della risorsa idrica che riguarda la realizzazione di un impianto pluvirriguo per 18,5 milioni di euro in località Staggia a servizio delle aziende agricole specializzate nella produzione di Pere, Parmigiano Reggiano e Lambrusco di Sorbara D.O.P. su 664 ha circa in Comune di San Prospero (MO). Il secondo progetto riguarda invece la sicurezza idraulica dell'area servita dall'Impianto Pilastresi, a Stellata di Bondeno. Per la messa in sicurezza della zona, duramente messa alla prova dal sisma del 2012, la Regione Emilia Romagna ha assegnato al Burana 17 milioni di euro.

« INDIETRO
Due moldavi con documenti rumeni falsi arrestati a Modena dalla Polizia

AVANTI »
Maltratta la compagna e si barrica in casa: 48enne arrestato a Modena

ELEZIONI 2019
Condizioni di accesso agli spazi pubblicitari

ZURICH connect
Con **Zurich-Connect** risparmi sull'assicurazione **auto** e **moto**, con tutta l'affidabilità di un grande gruppo. **Calcola il preventivo »**

sapor OSARE
feed experience

Le cose cambiano . .

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[Infrastrutture, Opere pubbliche] [Trasporti]

Comune di Greve in Chianti

Una strada di servizio lungo la Greve per il transito di pedoni e biciclette

Prospettata una soluzione alla richiesta del Comune e dei cittadini. Le possibilità di realizzazione dell'intervento sono state avanzate dal presidente del Consorzio di Bonifica Marco Bottino nel corso dell'incontro pubblico convocato dal sindaco

L'ipotesi di realizzare una pista ciclabile a Greve in Chianti, elaborata qualche tempo fa dall'amministrazione comunale e inserita in un dialogo con il Consorzio di Bonifica Medio 3 Valdarno, prende corpo nel corso dell'incontro convocato dal sindaco nella sala consiliare su spinta dei cittadini. Una mobilitazione importante, quella concretizzata dalla comunità grevigiana che, a seguito della raccolta di centinaia di firme per la realizzazione dell'opera pubblica, ha permesso di riaprire un confronto con il Consorzio di Bonifica, rappresentato all'assemblea pubblica dal presidente Marco Bottino. L'idea che è stata presa seriamente in considerazione è la creazione di una strada di servizio che da Greve conduce a Greti con la possibilità di proseguire e sviluppare ulteriormente il percorso in direzione Firenze.

La soluzione ipotizzata dal presidente Bottino è nello specifico la realizzazione di una strada in riva sinistra della Greve, con funzioni di passaggio da parte del Consorzio per lo svolgimento delle necessarie operazioni di manutenzione del fiume. Lungo la strada di servizio sarà possibile anche la sosta e la percorrenza, destinata al transito di pedoni e biciclette, e sarà provvista di cartelli che ne indicano lo stato di attenzione nei momenti climaticamente sfavorevoli. Secondo quanto annunciato dal presidente nelle prossime settimane sarà attivato un tavolo tecnico per mettere a punto un'ipotesi progettuale. I firmatari dell'iniziativa hanno dunque fornito un nuovo e determinante impulso alla richiesta già avanzata dall'amministrazione comunale che ringrazia la cittadinanza per la collaborazione, la sensibilità e l'attenzione alle potenzialità di fruizione del territorio. A proposito di nuovi itinerari l'amministrazione comunale ha elaborato una previsione urbanistica, già inserita nel Piano strutturale, relativa alla realizzazione di una pista pedociclabile da Strada a Santa Cristina.

15/04/2019 8.26
Comune di Greve in Chianti

Primo piano | Toscana | Finanza | Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Mutilavano arti per truffa assicurazioni

Fukushima, si rimuove magma radioattivo

Borsa, Shanghai positiva in avvio

Ansa Top News - Tutti gli Rss

VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti
Foto Gadgets
Mobile Rss
Edicola iMobi
Facebook Twitter
Accessibilità Scelta rapida

Offerte di lavoro
IDOL WEB
Incontro Domanda Offerta di Lavoro
Trova C.P.I.

Met
Archivio news
Archivio 2002-05

Città Metropolitana
Città Metropolitana
Comunicati stampa
U.R.P.
Ufficio stampa

Newsletter
Met

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Corriere delle Alpi

Data 15-04-2019
Pagina
Foglio 1 / 3

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

Una task force di professionisti a Villa Patt per fare i progetti della ricostruzione

Si chiama "Struttura di missione", durerà tre anni e dovrà agire molto in fretta per aprire i cantieri entro settembre

Francesco Dal Mas

15 APRILE 2019

Per i cantieri della ricostruzione dalla tempesta Vaia, la Regione ha costituito una task force di tecnici che avrà sede a Villa Pat di Sedico. Con un compito: non perdere un'ora di progettazione e di gare per non perdere un euro dei 220 milioni di lavori da far partire entro il prossimo 30 settembre. Ben 13 gli esperti a disposizione di quella che viene chiamata "Struttura di missione". L'operazione trova in Gianpaolo

ORA IN HOMEPAGE

Una task force di professionisti a Villa Patt per fare i progetti della ricostruzione

Francesco Dal Mas

Noi **Podista scomparso sul Nevegal, ricerche senza esito**

Noi **La promessa dei 5 Stelle al volontariato: «Il decreto verrà modificato»**

Irene Aliprandi

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bottacin, assessore regionale alla protezione civile, il suo punto di riferimento politico.

Come sarà la "macchina da guerra"?

«La Regione assegna tre suoi dipendenti di comprovata esperienza nella gestione di eventi emergenziali, alla Struttura di missione. E contestualmente autorizza Veneto Strade, Veneto Acque e Arpav ad avvalersi di un totale di 13 figure professionali aggiuntive per la durata dell'operatività della Struttura di missione».

Figure da assumere, se necessario?

«Evidentemente. La Regione, inoltre, incarica la Direzione Gestione Post Emergenze a predisporre il modello di apposita convenzione con Anbi Veneto per il reperimento di quattro figure professionali. La task force opererà negli uffici di Veneto Strade nella sede di Sedico».

Ci si è chiesti, in questi giorni, perché il Commissario abbia affidato a Veneto Strade la messa in sicurezza dei siti valanghivi, a Veneto Acque la bonifica del lago di Alleghe. E perché sono stati coinvolti anche i Consorzi di Bonifica.

«È semplice: perché hanno la struttura organizzativa per fare presto e bene. Quei 220 milioni di euro dobbiamo impegnarli in progetti definiti ed autorizzati entro 5 mesi».

Rifaccia un po' i conti di quanto arriverà in Veneto.

«Il presidente del Consiglio dei Ministri ha assegnato al Veneto la somma complessiva di 755.912.355 euro per il triennio 2019-2021 di cui 232.588.417 euro per il 2019. Con decreto legge 119 sono stati inoltre assegnati alla Regione 149.635.484 euro per quest'anno e 21.846.792 per il 2020. A questi si aggiungono i fondi già erogati per il 2019 pari a circa 30 milioni di euro. Il Commissario delegato, quindi, nei prossimi tre anni è tenuto ad affidare opere per quasi un miliardo».

Chi si occupa di che cosa?

«Per gli interventi di difesa idrogeologica, il Commissario delegato si avvale dei Servizi forestali regionali per le attività di regimazione dei torrenti montani, gli interventi di ripristino delle strade silvo-pastorali, la difesa dalle frane e le attività di rimboschimento».

A chi fa capo il ripristino dei corsi d'acqua?

«Il Commissario si avvale della struttura della Difesa del suolo e dei Geni civili della Regione».

Veneto Strade, oltre alla viabilità, ha pure il compito della messa in sicurezza delle frane.

Gioco d'azzardo: ecco quanto si spende in Veneto, comune per comune

Aste Giudiziarie

Appartamenti Venezia via Zandonai 10 - 117000

Terreni Chioggia VE 1770 mq, - 795000

Vendite giudiziarie - Il Corriere delle Alpi

Necrologie

Stefano Solari
Campolongo di Cadore, 11 aprile 2019

Germano Castellan
MEANO di Santa Giustina, 10 Aprile 2019

Giancarlo Tattara
Belluno, 11 aprile 2019

Loredana Dalle Mule
Stabie di Borgo Valbelluna - 08 aprile 2019

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Le opere di difesa valanghiva nonché gli interventi di rimozione dei boschi schiantati, verranno progettate da Arpav coinvolgendo Veneto Strade per quanto vi è di relativo a tutte le procedure di affidamento».

I Comuni stanno a guardare?

«Assolutamente no. I Comuni interessati dall'evento, complessivamente 206, opereranno, in relazione agli interventi autorizzati e alle risorse impegnate dal Commissario, al ripristino delle strutture pubbliche di loro competenza».

Ce la farete in cinque mesi ad organizzarvi per partire?

«Il Commissario delegato è chiamato ad un impegno eccezionale per contenuti e tempistica. La dimensione di questo impegno è desumibile, oltre che dalle rilevanti risorse stanziate, oltre 900 milioni di euro in tre anni, dagli oltre 200 milioni di euro che Veneto Strade dovrà appaltare per opere stradali ed opere di difesa valanghiva e di ripristino del patrimonio boschivo, dagli oltre 100 milioni di euro di opere idrauliche atte a migliorare la resilienza della rete idraulica alle mutate condizioni climatiche che i Consorzi di Bonifica dovranno appaltare e realizzare e, infine, negli oltre 300 enti e soggetti attuatori che il Commissario è chiamato a coordinare».

La "Struttura di missione", con sede a Sedico, sarà dunque a servizio di questi 300 enti?

«Sì. Ha il compito, in sostanza, del coordinamento tecnico, oltre che della progettazione, di tutte le attività a supporto delle azioni commissariali. Farà riferimento diretto al Commissario e coordinerà i soggetti attuatori affiancandoli nella verifica e predisposizione della documentazione progettuale, nell'iter di affidamento di lavori e servizi oltre a monitorare l'avanzamento delle procedure sì da garantire il rispetto dei cronoprogrammi».

Quali tempi avrà?

«La struttura opererà per un periodo di tre anni». –

I commenti sono possibili grazie a cookie di terze parti. Per commentare e visualizzare i commenti degli altri lettori, clicca qui e abilita i cookie prestando il consenso.

Emilia Gabrieli
Pieve di Cadore, 8 Aprile 2019

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti Meda Trento

Appartamenti Ceriano Laghetto DANTE ALIGHIERI

Trova tutte le aste giudiziarie

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fidest – Agenzia giornalistica/press agency
Quotidiano di informazione – Anno 31 n°159

Press agency

Direttore responsabile:
Riccardo Alfonso

Reg. tribunale Roma
n°128/88 del 17/03/1988
Reg. nazionale stampa
Pres. cons. min.
L. 5/8/61 n°461
n°02382 vol.24
del 27/05/1988

Categorie

Confronti/Your opinions
Cronaca/News
Estero/world news
Roma/about Rome
Diritti/Human rights
Economia/Economy/finance/business/technology
Editoriali/Editorials
Fidest – interviste/by Fidest
Lettere al direttore/Letters to the publisher
Medicina/Medicine/Health/Science
Mostre – Spettacoli/Exhibitions – Theatre
Politica/Politics
recensione
Recensioni/Reviews
scuola/school
Spazio aperto/open space
Uncategorized
Università/University
Viaggia/travel
Welfare/ Environment

Archivio

Seleziona mese

Statistiche

2.255.750 contatti

Tag

« Ocse: in tasca lavoratori italiani 69% salario, sotto media
Il lavoro degli specialisti delle risorse umane si evolve in modo rapido e continuo »

Potenziato il piano irriguo nazionale

Posted by fidest press agency su lunedì, 15 aprile 2019

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo ha pubblicato il Decreto di formalizzazione della decisione assunta dal Comitato di Sorveglianza del 29 Ottobre scorso, con cui si approvava la proposta di utilizzare parte delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) per lo scorrimento della graduatoria definitiva delle domande di sostegno, presentate a valere sul bando di selezione delle proposte progettuali del Piano Irriguo Nazionale.Risultano così finanziati ulteriori 15 progetti per un investimento complessivo pari a € 147.667.793,00; scendendo nel dettaglio: € 104.489.599,00 sono destinati al Mezzogiorno, mentre € 43.178.194,00 vanno al Centro Nord.Tale provvedimento va ad aggiungersi ai 19 interventi, già finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale. Nei prossimi mesi, dunque, apriranno, lungo l'intera Penisola, 34 cantieri per migliorare ed implementare la rete irrigua, infrastruttura strategica per il Paese e la sua economia agricola, alla luce soprattutto dei cambiamenti climatici in atto. A beneficiarne non sarà solo l'agricoltura del Made in Italy, ma il territorio nel suo complesso grazie anche ad almeno 2000 posti di lavoro, che saranno garantiti dagli interventi e da una innovazione spinta che caratterizza tutti i progetti.
"E' una promessa mantenuta dal Governo e per la quale ringraziamo, in particolare, il Ministro, Gian Marco Centinaio, la Sottosegretaria, Alessandra Pesce, nonché la struttura tutta del MiPAAFT per l'importante risultato raggiunto nell'interesse del Paese" commenta Francesco Vincenzi, Presidente ANBI."E' una vittoria della politica che sceglie, della conoscenza e concretezza della pubblica amministrazione e della modernità e capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, che ha permesso di sbloccare risorse già stanziate, ma in attesa di collocazione. Procedere allo scorrimento della graduatoria di progetti già approvati, ma che non avevano potuto trovare disponibilità nel precedente provvedimento del Piano Irriguo Nazionale, è parsa la decisione più opportuna, e innovativa nella sua semplicità – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – L'Italia del fare e del fare bene non deve, però, fermarsi; i Consorzi di bonifica sono una risorsa determinante per costruire oggi il Paese di domani. I Consorzi, con la forza della partecipazione derivante dall'autogoverno e dalla prossimità ai territori sono pronti per nuove e innovative sfide."

Share this: google

Cerca

aprile: 2019

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

« Mar

Più letti

Mairead Maguire has requested UK Home Office for permission to visit her friend Julian Assange
La musica di Radio Maria
"Valutazioni, titoli BBB e cambiamento di rotta delle politiche monetarie"
Progetto: Agostino De Romanis per Anzio Imperiale
Tematiche più innovative correlate ai disturbi della tiroide
Teatro: Sleuth
Proiezione: il giorno più corto/放映会:意大利冬至短片日
Europee, Cirielli(Fratelli d'Italia): "Via Tajani servo degli euroburocrati"
COIMA Real Estate Forum: attesi nel 2016 in Italia oltre 8 miliardi di euro
Concerto del Quartetto Prometeo

Articoli recenti

Mostra Istantanee dell'assurdo lunedì, 15 aprile 2019
Campidoglio: il bike sharing elettrico sbarca a Roma lunedì, 15 aprile 2019
Entra nel vivo la mobilità del personale scolastico lunedì, 15 aprile 2019

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

accordo agenda ambiente anziani arte assessori assistenza attività bambini banche bilancio business campidoglio collaborazione comune comunità concerto concorso conference conferenza confronto consumatori contratto convegno crescita crisi cultura diabete donne elezioni emergenza energia europa evento famiglie farmaci festival formazione futuro gestione giornata giovani giustizia governo immigrati immigrazione impegno imprese incontro informazione iniziativa innovazione interventi investimenti italia italiani lavoro libertà libro London manifestazione manovra memoria mercato mostra musica palermo parlamento europeo parma partecipazione pazienti percorso personale Politica/Politics povertà precari premio prevenzione prodotti produzione progetto programma rapporto rassegna referendum ricerca rifiuti riforma rifugiati rischio risorse risultati roma Roma/about Rome salute sanità sciopero scuola scuola/school servizi servizio settore

E-mail Facebook LinkedIn Twitter Altro

Mi piace

Di' per primo che ti piace.

This entry was posted on lunedì, 15 aprile 2019 a 00:27 and is filed under **Economia/Economy/finance/business/technology**. Contrassegnato da tag: **irriguo**, **nazionale**, **piano**. You can follow any responses to this entry through the **RSS 2.0** feed. You can **leave a response**, oppure **trackback** from your own site.

Rispondi

Scrivi qui il tuo commento...

Scuola: Calo demografico lunedì, 15 aprile 2019
Pacifico: «Bussetti come Renzi, il mondo della scuola non è ascoltato» lunedì, 15 aprile 2019
Sciopero 17 maggio: Il mondo della scuola ha bisogno di certezze lunedì, 15 aprile 2019
Sicurezza negli istituti italiani lunedì, 15 aprile 2019
Pubblico impiego: Per il ministro Bongiorno miglioramento fa rima con giuramento lunedì, 15 aprile 2019
Scuola: Il ministro annuncia concorsi per 65 mila posti, ma quelli vacanti sono il doppio lunedì, 15 aprile 2019
Festival della Tecnologia 2019 lunedì, 15 aprile 2019
"La musica popolare cuore dell'Italia" lunedì, 15 aprile 2019
L'esperienza della chirurgia robotica lunedì, 15 aprile 2019
I modelli di business innovativi lunedì, 15 aprile 2019
Quanto pagano gli italiani per mantenere l'abitazione principale? lunedì, 15 aprile 2019
Malattie reumatiche, impatto sul lavoro e qualità della vita, al via l'indagine lunedì, 15 aprile 2019
Il lavoro degli specialisti delle risorse umane si evolve in modo rapido e continuo lunedì, 15 aprile 2019
Potenziato il piano irriguo nazionale lunedì, 15 aprile 2019
Ocse: in tasca lavoratori italiani 69% salario, sotto media lunedì, 15 aprile 2019
Tumori urologici lunedì, 15 aprile 2019
Sfruttare al meglio le nuove tecnologie lunedì, 15 aprile 2019
Progetto di collaborazione commerciale fra Italia e Messico lunedì, 15 aprile 2019
Dopo il cancro l'impotenza lunedì, 15 aprile 2019
Banca Europea per gli Investimenti: 50 milioni per attività di Ricerca e Sviluppo lunedì, 15 aprile 2019
Gender equality deserves more than 1% lunedì, 15 aprile 2019
Carlson Private Capital Partners Appoints two new positions to growing team lunedì, 15 aprile 2019
100 Teams Advance to U.S. Finals in World's Largest Student Rocket Contest lunedì, 15 aprile 2019
Delivery Biz Pro Adds Another International Partner with New Zealand's Ooooby lunedì, 15 aprile 2019
The Most Innovative Edge Computing Strategy lunedì, 15 aprile 2019
Fuji Electric Announces Launch of 7400WX-T3U, a High-Capacity Uninterruptible Power Supply System lunedì, 15 aprile 2019
Europee, Cirielli(Fratelli d'Italia): "Via Tajani

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sicurezza **sindaco sistema situazione solidarietà sostegno spettacolo storia studenti** **sviluppo territorio torino turismo tutela università Università/University violenza**

Seleziona lingua

Powered by Google Traduttore

Segui il blog via email

Inserisci il tuo indirizzo email per seguire questo blog e ricevere notifiche di nuovi messaggi via e-mail.

Segui assieme ad altri 64 follower

Inserisci il tuo indirizzo e-m

Iscriviti

servo degli euroburocrati” domenica, 14 aprile 2019
Scuola: Impronte digitali, la rivolta dei presidi e del personale Ata domenica, 14 aprile 2019
Appello WWF Italia per il nuovo Piano di Azione Nazionale sui pesticidi domenica, 14 aprile 2019
Mairead Maguire has requested UK Home Office for permission to visit her friend Julian Assange domenica, 14 aprile 2019
Prima immagine di un buco nero domenica, 14 aprile 2019
Concerto del Quartetto Prometeo domenica, 14 aprile 2019
Investimenti che contribuiscono alla crescita del Paese” domenica, 14 aprile 2019
Tematiche più innovative correlate ai disturbi della tiroide domenica, 14 aprile 2019
Cous Cous Fest: al via le selezioni di chef siciliani domenica, 14 aprile 2019
Mostra antologica “Guardami” domenica, 14 aprile 2019
“Valutazioni, titoli BBB e cambiamento di rotta delle politiche monetarie” domenica, 14 aprile 2019
Garante europeo della protezione dei dati domenica, 14 aprile 2019
Parlamento europeo: Anteprima della sessione 15 – 18 aprile 2019 domenica, 14 aprile 2019
Unione Naz. Consumatori su Inps e ricalcoli per 5,6 mln di pensioni domenica, 14 aprile 2019
Festina Italia annuncia i risultati 2018 domenica, 14 aprile 2019
Conferenza di presentazione di Milano Food City domenica, 14 aprile 2019
Def: bozza Pnr, verso Irpef a 2 aliquote, 15 e 20% domenica, 14 aprile 2019
Bilancio Dussmann: raggiunti i 522 milioni di euro domenica, 14 aprile 2019
AFK, il nuovo romanzo di Alice Keller domenica, 14 aprile 2019
Riabilitazione per i pazienti colpiti da ictus domenica, 14 aprile 2019
Incontro “Migrazione in Italia e in Europa: opinioni e fatti” domenica, 14 aprile 2019
Almirall recognized as distinguished Corporate Leader by American Skin Association – Unveiled patient-proven purpose domenica, 14 aprile 2019
Summit Health Management (SHM) domenica, 14 aprile 2019
Topcon Introduces New Heads-Up Display for Hands-Free Construction Layout domenica, 14 aprile 2019
World’s Top Industry Association for Physical Security Solutions domenica, 14 aprile 2019
Frontier Communications Named Official Internet Provider of Acura Grand Prix of Long Beach domenica, 14 aprile 2019
Gillette Gaming Alliance Heads to Inaugural TwitchCon Europe

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

domenica, 14 aprile 2019
Cloudious9 To Sponsor The Benzinga Cannabis Capital Conference in Toronto domenica, 14 aprile 2019
AM Best Revises Outlooks to Stable for Mountain Life Insurance Company domenica, 14 aprile 2019
Pressenza ha intervistato Javier Arcentales Illescas sul caso di Julián Assange sabato, 13 aprile 2019
Julian Assange is under arrest sabato, 13 aprile 2019
Marcello Alessandra, "Siamo a Mare – Parole e Musica" sabato, 13 aprile 2019
La cura delle malattie con i dispositivi laser e Tecar di ultima generazione sabato, 13 aprile 2019
Presentazione del libro di Sergio Perosa: Il Veneto di Shakespeare sabato, 13 aprile 2019
In Italia si stima che la depressione colpisca 3,5 milioni di persone sabato, 13 aprile 2019
Medici: Carenza specialisti sabato, 13 aprile 2019
Carenza di vitamina D: Cosa fare sabato, 13 aprile 2019
Il colloquio di lavoro è un passaggio decisivo per l'assunzione in un'azienda sabato, 13 aprile 2019
Federico Vergari: Le sfide dei campioni (Tunué) sabato, 13 aprile 2019
Il campo: Robert Seethaler sabato, 13 aprile 2019
Simona Lo Iacono:L'albatro sabato, 13 aprile 2019
Ruggero Savinio: Il senso della pittura sabato, 13 aprile 2019
Fratelli d'anima: David Diop sabato, 13 aprile 2019
Edoardo Vigna: Europa. La meglio gioventù sabato, 13 aprile 2019
Mostra: progetto RE:HUMANISM sabato, 13 aprile 2019
Via della Seta: anche i geologi italiani e cinesi firmano un accordo di collaborazione bilaterale sabato, 13 aprile 2019
Ristrutturazioni Casa: per il 2019 arrivano anche il Bonus Verde e il Sisma Bonus sabato, 13 aprile 2019
China's bold ambitions to lead in digital technologies – a challenge for Europe sabato, 13 aprile 2019
Chinese philanthropic giving has quadrupled since 2009 sabato, 13 aprile 2019
Ocean plastics cost the world up to $2.6 trillion per year sabato, 13 aprile 2019
Investors warned over rising climate risks sabato, 13 aprile 2019
As Louisiana churches burn, Congress hijacks the conversation on hate sabato, 13 aprile 2019
American Water CEO Susan Story Set to Participate in S&P Global ESG Evaluation Launch Event sabato, 13

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Fondi europei e Patto per la Puglia: lo stato di attuazione è in piena esecuzione

Apr 15, 2019 Redazione Economia 0

Il Ministro per il Sud ha ribadito che lo stato di salute della spesa europea in Puglia è buono, tanto da indicare la Puglia quale regione, tra quelle del Mezzogiorno, a spendere più velocemente delle altre

L'avanzamento della spesa per i fondi europei e, specificatamente, lo stato di attuazione del Patto per la Puglia è in piena e positiva esecuzione. Per quanto riguarda il POR, l'obiettivo per il 2018 è stato raggiunto con il 118% in più rispetto al target. Lo rende noto la Regione Puglia.

Per quanto riguarda invece il Patto per la Puglia (patto che prevede lo stanziamento di risorse complessive pari a 5,7 miliardi di euro, di cui 2,071 miliardi di euro le risorse aggiuntive a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020) a fronte del 3% della spesa in programmazione (interventi per la sicurezza ferroviaria e interventi per la riqualificazione delle aree di insediamento produttivo), il 63% del totale risulta in corso, e la parte restante del 34% in fase di progettazione tecnica.

Questi dati sono emersi nel corso del confronto svoltosi questa mattina in Presidenza a Bari tra il Ministro del Sud, i rappresentanti dell'Agenzia di Coesione nazionale e del

Recenti Popolari Commenti

Fondi europei e Patto per la Puglia: lo stato di attuazione è in piena esecuzione
Apr 15, 2019 0

Carabiniere ucciso in Puglia, eseguita l'autopsia: 3 colpi di pistola, di cui uno mortale
Apr 15, 2019 0

San Severo e Cagnano si fermano per il maresciallo Di Gennaro: domani i funerali di Stato
Apr 15, 2019 0

A Vieste torna "Collateral Maris": il festival tra arte e paesaggi cerca sponsor e partner
Apr 15, 2019 0

"Ascoltate anche la musica pop!": grande partecipazione a Foggia al corso del Maestro Molinelli
Apr 15, 2019 0

Continua il successo di "Classica di classe": centinaia di studenti da tutta la Capitanata
Apr 15, 2019 0

Sparatoria a Cagnano Varano, operato il carabiniere ferito: ora è in terapia intensiva
Apr 14, 2019 0

Concorso OSS Puglia, 1789 posti a tempo indeterminati:...
Lug 03, 2018 68

Top News

Carabiniere ucciso in Puglia: il killer ha sparato fino a...
Apr 14, 2019 0

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Dipartimento, il Presidente della Regione Puglia e l'Autorità di gestione del POR in Puglia 2014/2020.

Il Ministro, incontrando i giornalisti al termine dell'incontro, ha ribadito che lo stato di salute della spesa europea in Puglia è buono, tanto da indicare la Puglia quale regione, tra quelle del Mezzogiorno, a spendere più velocemente delle altre. Nel 2018 infatti la Regione ha rendicontato il 118 per cento della spesa e sta proseguendo in maniera celere ed efficiente anche per il futuro. Per il Ministro, da esponente pugliese e nell'ambito del negoziato attuale per i nuovi fondi, è dunque un orgoglio quando può rivendicare con la Commissione europea le buone pratiche che provengono da alcune regioni tra cui la Puglia.

Soddisfazione per i complimenti ricevuti dal Ministro e dal suo staff è stata espressa dal Presidente, perché la Regione Puglia sta spendendo ben oltre il target che era stato indicato: la collaborazione stretta tra Ministero del Sud e Regione Puglia è ritenuta molto preziosa.

Il Presidente della Regione Puglia ha poi riconosciuto come per la prima volta un ministro per il Sud, come la Lezzi, segua la spesa europea in maniera così efficiente e pressante, spostandosi da regione a regione, accompagnando laddove ce ne fosse bisogno. Naturalmente lo sforzo di una Regione come la Puglia deve essere quello di sostenere la spesa presso le stazioni appaltanti, i comuni ad esempio che hanno strutture deboli.

Sintesi dello stato di avanzamento del Patto per la Puglia

Il 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia ai sensi delle delibere CIPE n. 25 e n. 26 del 2016. Il Patto prevede lo stanziamento di risorse complessive pari a 5,7 miliardi di euro, di cui 2,071 miliardi di euro le risorse aggiuntive a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 (3,5 miliardi di euro riguardano una parte delle risorse già programmate a valere sul Programma comunitario POR Puglia 2014-2020).

Il Patto finanzia n. 47 azioni suddivise nelle seguenti aree tematiche:
• Infrastrutture(776.335.364 euro), con specifico riferimento agli interventi nel campo ferroviario e stradale;
• Ambiente (505.300.000 euro), tra cui interventi per il rafforzamento della gestione integrata delle risorse idriche e dei rifiuti, della difesa del suolo, del potenziamento delle infrastrutture dei Consorzi di bonifica;
• Sviluppo economico e produttivo (346.897.669 euro), con particolare riferimento agli aiuti agli investimenti produttivi, alla qualificazione delle aree di insediamento produttivo ed alle infrastrutture turistiche;
• Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali (165.000.000 euro), tra cui le attività a sostegno del settore cultura e per la rigenerazione urbana e territoriale;
• Occupazione, inclusione sociale, lotta alla povertà, istruzione e formazione (220.238.537 euro) con specifico riferimento alle azioni di formazione, di inclusione sociale e di sostegno all'occupazione.

Ad oggi il Patto risulta in avanzata fase di attuazione come si evince dalla seguente tabella:

STATO DI ATTUAZIONE PROGETTI FSC 2014-2020 (in meuro)
Valore percentuale
In programmazione (*) 70,0 3 %
In avvio di progettazione (**) 72,0 3 %

Puglia, al via i corsi della Regione per gli...
Set 06, 2017 59

Puglia, al via il Reddito di dignità: 600euro al mese per...
Lug 08, 2016 46

Puglia, Reddito di dignità: segnalati ritardi...
Set 26, 2017 26

Lo Stato regala masserie, ville e stazioni agli under 40:...
Mag 12, 2017 16

Puglia, Reddito di dignità: inviate le prime lettere per...
Dic 21, 2016 15

Convento Padre Pio, "Le Iene" tornano alla carica:...
Apr 17, 2015 14

Da 2016 che sto facendo le domande per il Red.A dicembre 2018 ho firmato le carte ma adesso siamo ...
2 giorni fa

Finalmente stiamo diventando un paese normale.
3 giorni fa

I tempi che si aspetta x la disponibilità dopo aver fatto il primo colloquio con il comune...
4 giorni fa

Ha-Ha-Ha! Questa "Barzelletta" e proprio buona! Peccato che il primo Aprile e già passato.. Dinuov...
1 settimana fa

Mi fa piacere veder pubblicata la foto della Madonna delle Grazie nella quale sono presente con mio ...
2 settimane fa

Non conosco la cittadina di Sn Nicandro Garganico. Ci sono stato solo due volte nella mia vita. Cono...
3 settimane fa

ho preso, nel tardo pomeriggio, una volta sola, nel 2016, ai primi di Ottobre,la freccia rossa da F...
3 settimane fa

Mattinata di sangue a Cagnano Varano: ucciso carabiniere,...
Apr 13, 2019 0

Gino Lisa, al via i lavori. Emiliano a Foggia: "Sarà...
Apr 12, 2019 1

Stop alla plastica in spiaggia, in Puglia arriva...
Mar 08, 2019 0

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Con progettazione in corso 654,5 32 %
In affidamento 221,7 11 %
Lavori in corso 1.053,3 51%
TOTALE COMPLESSIVO 2.071,5 100%
(*) progetti non ancora puntualmente individuati all'interno di interventi famiglia
(**) progetti per i quali esiste uno studio di fattibilità mentre non è ancora disponibile la progettazione preliminare.

A fronte del 3% in programmazione (interventi per la sicurezza ferroviaria e interventi per la riqualificazione delle aree di insediamento produttivo), il 63% del totale risulta in corso, e la parte restante del 34% in fase di progettazione tecnica.

Si precisa che la Regione svolge, nei confronti dei soggetti beneficiari ed attuatori esterni, azione di supporto e di stimolo utili per:

– consentire ai soggetti esterni di poter procedere alla attuazione degli interventi in modo coerente con le scadenze fissate a livello nazionale al fine di evitare il disimpegno delle risorse, a partire dal rafforzamento delle azioni di monitoraggio e supporto che gli Uffici regionali.

– assicurare i necessari flussi finanziari per garantire l'attuazione di tutti gli interventi previsti anche attraverso il ricorso ad anticipazioni a valere sulle proprie disponibilità finanziarie che la Regione ha a disposizione, nelle more della richiesta della prima anticipazione (che ad oggi non è stata ancora chiesta per rispettare i vincoli previsti dalla normativa in tema di armonizzazione dei bilanci pubblici).

La Regione provvede al sistematico aggiornamento del Sistema Nazionale di monitoraggio in stretta collaborazione con i soggetti beneficiari.

tweet

Carabiniere ucciso in Puglia, eseguita l'autopsia: 3 colpi di pistola, di cui uno mortale »

Redazione

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome *

Email *

Video

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su www.youtube.com oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie OK

Arborea, riparata la strada scavata dall'acqua

ARBOREA. Riparazione a tempo di record per la strada provinciale 49 e riapertura al traffico già disposta. Il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese ha infatti provveduto a ripristinare il tratto...

14 aprile 2019

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Orosei Via L. Oggianu - 145031

Tribunale di Nuoro

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ARBOREA. Riparazione a tempo di record per la strada provinciale 49 e riapertura al traffico già disposta. Il Consorzio di Bonifica dell'Oristanese ha infatti provveduto a ripristinare il tratto della carreggiata che era letteralmente esploso qualche giorno fa a causa di una perdita d'acqua che aveva scavato il terreno sotto l'asfalto sino a farlo cedere. Un'auto c'era anche finita dentro perché l'ostacolo inatteso si era palesato di fronte al guidatore
solo all'ultimo momento e di certo l'automobilista non si aspettava di trovarsi di fronte a una vera e propria voragine. L'auto era stata inghiottita, ma l'incidente si era fortunatamente risolto senza troppi danni per la persona alla guida. Era certamente andata peggio alla macchina.

14 aprile 2019

Visita gli immobili della Sardegna

NECROLOGIE

Franco Meloni
Cagliari, 13 aprile 2019

Carbonelli Paolo
Nuoro, 13 aprile 2019

Ganau Anna Antonietta
Bono, 13 aprile 2019

Moreddu Angelo
Orune, 13 aprile 2019

Galistu Mario Oreste
Macomer, 13 aprile 2019

Canu Ved Dettori Pinuccia
Sassari, 13 aprile 2019

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti Nova Milanese CARL MARX

Trova tutte le aste giudiziarie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Risorsa idrica, ANBI: terreni ricchi di sostanza organica migliorano la sicurezza idrogeologica

"Vanno abbandonati definitivamente alcuni pregiudizi sull'utilizzo della risorsa idrica in agricoltura, affermando il principio che l'acqua nei campi si usa, non si consuma"

A cura di Filomena Fotia | 15 Aprile 2019 10:58

"***Un terreno ricco di sostanza organica drena meglio l'acqua, aumentando la sicurezza idrogeologica; per questo, l'utilizzo dei fertilizzanti naturali è una scelta virtuosa non solo in termini di qualità e biodiversità, ma come importante tassello per incrementare, assieme alle nuove infrastrutture idriche di cui si stanno aprendo i cantieri, la resilienza del territorio alle conseguenze dei cambiamenti climatici.*** *In Italia va superata cultura dell'emergenza, che costa mediamente 7 miliardi all'anno in ristoro dei danni; basti pensare che, nel solo 2017, sono state 11 le Regioni, che hanno chiesto lo stato di calamità naturale.* "

Risorsa idrica, ANBI: terreni ricchi di sostanza organica migliorano la sicurezza idrogeologica

Salute: Tennis & Friends si chiude con 50mila visitatori e 7mila controlli

Pasqua a misura di bambini: i consigli dei pediatri per trascorrere al meglio la festività

Meteo, violentissima grandinata a Roma Sud: raccordo anulare imbiancato (e paralizzato)

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A sottolinearlo, indicando una nuova frontiera di collaborazione fra Consorzi di bonifica e mondo agricolo, è **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI**), intervenuto alla giornata sull'economia circolare organizzata da Coldiretti nel veneziano.

"*Il costante miglioramento delle pratiche agronomiche e dell'efficienza irrigua sono obbiettivi, che concorrono non solo all'affermazione del "made in Italy" agroalimentare, ma alla valorizzazione del territorio nel suo complesso* – prosegue il **Presidente di ANBI** – ***Vanno abbandonati definitivamente alcuni pregiudizi sull'utilizzo della risorsa idrica in agricoltura, affermando il principio che l'acqua nei campi si usa, non si consuma. E' una battaglia prioritariamente culturale*** *da vincere nella società, ma anche nei confronti degli indirizzi emergenti nell'Unione Europea. Lo affermeremo anche al prossimo salone Macfrut di Rimini con l'allestimento di un'area dimostrativa, sperimentale. Obbiettivi economici, ambientali e sociali devono convivere per una migliore qualità della vita*."

Valuta questo articolo

No votes yet.

AGRICOLTURA

articolo precedente

Agricoltura: FlashMob dei volontari WWF in oltre 30 città per chiedere lo "stop ai pesticidi"

ARTICOLI CORRELATI

NETWORK StrettoWeb CalcioWeb SportFair eSporters Mitindo

PARTNERS Corriere dello Sport Tutto Sport Infoit StrettoNet Tecnoservizi Rent

FACEBOOK TWITTER INSTAGRAM EMAIL RSS

© MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800

NOTE LEGALI PRIVACY COOKIES POLICY INFO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MODENA2000
SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO SASSUOLO2000.IT

AMBIENTE MODENA

Stanziate importanti risorse economiche al Consorzio Burana per infrastrutture irrigue e di scolo

15 Aprile 2019

Mi piace 0

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Grande la soddisfazione del Presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi: "È stata accolta dal Ministero Agricoltura e dalla Regione Emilia Romagna, la nostra richiesta di finanziamento per oltre 35 milioni di euro, presentata nel 2018 per la realizzazione di opere indispensabili alla tutela dei prodotti di pregio ed al risparmio della risorsa idrica. Questo ci permette di investire importanti risorse nella costruzione di infrastrutture irrigue in grado di ottimizzare l'utilizzo dell'acqua in agricoltura per far fronte ai sempre più frequenti periodi di siccità. Sicurezza e sviluppo economico fanno rima con prevenzione e innovazione e il finanziamento di questi due importanti progetti è un'ulteriore conferma della capacità progettuale dei Consorzi di Bonifica riconosciuta dal Ministero dell'Agricoltura".

I progetti presentati dal Consorzio della Bonifica Burana che hanno ottenuto il finanziamento sono due: uno per il risparmio della risorsa idrica che riguarda la realizzazione di un impianto pluvirriguo per 18,5 milioni di euro in località Staggia a servizio delle aziende agricole specializzate nella produzione di Pere, Parmigiano Reggiano e Lambrusco di Sorbara D.O.P. su 664 ha circa in Comune di San Prospero (MO). Il secondo progetto riguarda invece la sicurezza idraulica dell'area servita dall'Impianto Pilastresi, a Stellata di Bondeno. Per la messa in sicurezza della zona, duramente messa alla prova dal sisma del 2012, la Regione Emilia Romagna ha assegnato al Burana 17 milioni di euro.

Mi piace 0

Articolo precedente
Due moldavi con documenti rumeni falsi arrestati a Modena dalla Polizia

Articolo successivo
Maltratta la compagna e si barrica in casa: 48enne arrestato a Modena

ARTICOLI CORRELATI | ALTRO DALL'AUTORE

Gritti Energia | Luce e Gas
Gritti Energia
Con Energiaconte il prezzo è bloccato per 12 mesi. Passa a Gritti Energia.
APRI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Menu Cerca News Articolo Abbonati Accedi

ONEBELTONEROAD EXHIBITION Fiera Roma 15-18 May 2019

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE Prima Pagina News

15 aprile 2019 - Aggiornato alle 12:16

AUTO-DOC.IT

ULTIM'ORA onzi (PD): "Salvini-Di Maio-Raggi? Di giorno litigano, di sera uniti per mantenere poltrone" 12:11 - Cam NOTIZIARIO

Home > Ambiente

Sicurezza idrogeologica, Vincenzi (ANBI): "Bene uso compost di qualità"

Lo afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), intervenuto alla giornata sull'economia circolare organizzata da Coldiretti nel veneziano.

(Prima Pagina News) | Lunedì 15 Aprile 2019

Condividi questo articolo

Venezia - 15 apr 2019 (Prima Pagina News)

Lo afferma Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi), intervenuto alla giornata sull'economia circolare organizzata da Coldiretti nel veneziano.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE Prima Pagina News

Acquista questo articolo

Sicurezza idrogeologica, Vincenzi (ANBI): "Bene uso compost di qualità"

Non perdere mai una notizia! Abbonati!

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Prima Pagina News

ANBI | Francesco Vincenzi | PPN | Prima Pagina News | sicurezza idrogeologica

ALTRO DA QUESTA SEZIONE

Premio Costa Smeralda 2019, la terna dei vincitori: Mimmo Nunnari, Ian McGuire, e Lifegate
(Prima Pagina News) | Domenica 14 Aprile 2019

Ambiente, l'istituto Baccano prima scuola 'plastic free' a Roma
(Prima Pagina News) | Venerdì 12 Aprile 2019

Comune di Castellabate, Salerno: torna operazione spiagge pulite
(Prima Pagina News) | Venerdì 12 Aprile 2019

Tv, Ecofuturo: otto puntate con le ecotecnologie per fermare il riscaldamento del clima, l'inquinamento e vivere meglio
(Prima Pagina News) | Venerdì 12 Aprile 2019

Roma, Rifiuti: quarto appuntamento del 2019 con la campagna "Il Tuo quartiere non è una discarica"
(Prima Pagina News) | Venerdì 12 Aprile 2019

Smaltimento illecito rifiuti tessili, perquisizioni e sequestri NOE di Firenze in Toscana, Lombardia e Campania
(Prima Pagina News) | Venerdì 12 Aprile 2019

APPUNTAMENTI IN AGENDA

APRILE 2019

LUN	MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM
01	02	03	04	05	06	07

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy.
Se vuoi saperne di più negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie. I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi.
Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie. Cookie Policy - Chiudi e Acconsenti

FARMACIE DI TURNO

Acque

Ragusa e Giarratana verso il contratto di fiume

Documento di intenti per la salvaguardia dell'Irminio

REDAZIONE 15/04/2019 - 05:20

Forse che forse la recente, seppur limitata, crisi idrica di qualche settimana fa, il grido d'allarme lanciato da questo giornale ripescando la lettera aperta sulle acque del chimico Giovanni Licitra rivolta ai candidati sindaci, e i suoi consigli all'amministrazione in carica, il recente convegno di Ragusa Prossima sulle medesime problematiche, forse, dicevamo, qualcosa comincia a smuoversi per affrontare un discorso complessivo sulla gestione delle acque e sul suo protagonista principale che è pur sempre il fiume Irminio?

Dal Comune di Ragusa, tramite una nota stampa, apprendiamo infatti che la Giunta Municipale nella seduta dell'8 aprile, ha approvato il Documento di intenti "Verso il contratto di fiume" e l'adesione alle fasi del percorso per l'istituzione del Contratto di Fiume e di Costa "Irminio" tra il Comune di Ragusa, ente capofila, ed il Comune di Giarratana. Nelle intenzioni dell'Amministrazione Cassì "il Contratto di Fiume è uno strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico".

Nel dispositivo dell'atto approvato dalla G.M. si dichiara di aderire alle fasi del percorso "Verso il Contratto di Fiume" dando avvio e contribuendo ad un processo partecipativo che conduca allo sottoscrizione di un contratto di fiume nell'ambito geografico e idrografico del bacino del fiume Irminio. Obiettivi generali del documento di intenti approvato, quelli di avviare percorsi di condivisione e concertazione attraverso la sperimentazione di metodologie innovative di Multilevel Governance, coinvolgendo tutti i soggetti interessati attraverso un ampio programma di animazione territoriale di partecipazione pubblica ed istituzionale.

Prevista anche l'elaborazione di un documento strategico che definisca lo scenario riferito ad un orizzonte temporale di medio lungo termine, che integri gli obiettivi della pianificazione di distretto e più in generale di area vasta, con le politiche di sviluppo locale del territorio. Inoltre dovrà essere definito un quadro ambientale e territoriale di riferimento a cui tendere, i cui elementi caratterizzanti siano il risultato di un'azione volta al perseguimento di diverse strategie quali: riduzione dell'inquinamento delle acque e salvaguardia dell'ambiente acquatico e degli ecosistemi ad esso connessi; uso sostenibile delle risorse idriche; riequilibrio del bilancio idrico; riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici afferenti ai corridoi fluviali; coordinamento delle politiche urbanistiche ed insediative dei territori comunali coinvolti; condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell' acqua.

Nelle intenzioni dell'Amministrazione Cassì la sottoscrizione del protocollo d'intesa/documento di intenti del "Contratto di Fiume e di Costa "Irminio" avverrà entro il mese si aprile. Tale contratto rappresenterà l'impegno fra le parti a sviluppare entro il 2020 una strategia per il risanamento di medio termine con la definizione delle azioni cui verranno chiamati i soggetti interessati, tramite l'adesione ai programmi operativi di intervento. Prevista inoltre, entro il mese di maggio, la costituzione di una segreteria tecnica del Contratto di Fiume e di Costa che avrà il compito di supportare gli enti firmatari nella fase di avvio del processo di sviluppo sostenibile locale volto alla definizione di uno scenario strategico di riferimento (Piano di Azione Locale).

Della segreteria tecnica faranno parte rappresentanti dei comuni sottoscrittori, dell'Ordine interprovinciale dei Chimici e Fisici Sicilia, della Federazione Agronomi e Forestale Sicilia, dell'Ordine dei Geologi Sicilia, della Consulta Ordine degli Ingegneri Sicilia, della Consulta Ordine degli Architetti Sicilia, del Servizio Genio Civile, della Protezione Civile (ex Provincia di Ragusa), dell'ATO Idrico, del Consorzio di Bonifica. (da.di.)

Ti potrebbe interessare anche:

Pasqua e 25 aprile 2019, vacanze sicure negli iblei: intensificati controlli

Congresso Nazionale dei Commercialisti a Scicli

Modica, aperto lo svincolo Dente Crocicchia

Vittoria, isola pedonale di primavera a Scoglitti

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A&F la Repubblica Affari&Finanza

Settimanale

Data 15-04-2019
Pagina 55
Foglio 1

Il progetto Hera

Così l'acqua depurata aiuta il clima

L'acqua (di buona qualità) in uscita dal depuratore cittadino va ad alimentare i canali Navile e Savena Abbandonato offrendo così una soluzione ai danni provocati dai cambiamenti climatici. Succede a Bologna, grazie a un sistema di economia circolare messo, che è diventato un benchmark per il settore. Un progetto di durata triennale, frutto di un accordo di programma siglato tra la Regione Emilia-Romagna, nel ruolo di promotore e coordinatore dell'operazione, la multiulity Hera e il Consorzio della Bonifica Renana.

Per capire come si è arrivati all'avvio dell'iniziativa occorre fare un passo indietro. Negli ultimi anni, a causa dei cambiamenti climatici, il territorio bolognese è stato interessato da diverse crisi ambientali. Criticità che hanno comportato una drastica riduzione nel periodo estivo della portata idrica della rete dei canali cittadini, che è alimentata dai prelievi dal fiume Reno.

La scarsità e il ristagno dell'acqua favoriscono la degradazione della sostanza organica presente sul fondo del canale con la conseguente emanazione di cattivi odori che a più riprese hanno sollevato la protesta dei residenti.

La soluzione trovata consiste nella messa a punto di un piano per veicolare, attraverso una condotta idrica di proprietà della Renana, una quota consistente di acque in uscita dal depuratore Hera di Corticella verso il Savena Abbandonato. In questo modo è possibile lasciar defluire più acqua verso il Navile nel tratto più problematico. Per mettere a regime il sistema, Hera e la Renana hanno investito complessivamente 120 mila euro.

Il progetto è partito il 21 agosto scorso e in questi primi mesi di operatività sono stati prelevati dal depuratore – che ha una potenzialità di 800mila abitanti serviti – oltre mezzo milione di metri cubi di acqua che sono così andati ad arricchire il bilancio idrico del nodo idraulico territoriale. – **l.d.o.**

©RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.